



**Seniores** ITALIA  
PARTNER PER LO SVILUPPO  
ONLUS

# *Bilancio di Missione* *2006*



## Seniores Italia

PARTNER PER LO SVILUPPO ONLUS

### **Chi siamo**

Nata nel 1994, Seniores Italia è la maggiore organizzazione italiana di volontariato professionale senior. Essa si avvale delle competenze tecniche e dell'esperienza professionale di oltre mille aderenti, in pensione o prossimi ad essa, provenienti dal mondo imprenditoriale e dalla pubblica amministrazione.

### **La nostra missione**

- Contribuire alla Cooperazione internazionale con missioni all'estero di breve durata (10-90 giorni), fornendo prestazioni professionali di alto livello in forma di consulenze tecniche e formazione in tutti i settori.
- Contribuire in Italia allo sviluppo delle organizzazioni del no-profit o terzo settore, soprattutto attraverso la formazione del loro personale
- Contribuire, utilizzandone lo spirito solidaristico, alla valorizzazione del patrimonio etico e professionale di Esperti Volontari Senior.

### **Come siamo organizzati**

L'Associazione è una ONLUS e gli organi statutari sono:

- l'Assemblea
- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Collegio dei Proviviri

### **Come ci finanziamo**

Le fonti di finanziamento sono le quote associative, gli atti di liberalità di privati ed Istituzioni, le convenzioni internazionali (Programma Ministero Affari Esteri/United Nations Volunteers, Regione Piemonte) e nazionali (Fondazione per il Cuore, IRFI, Centri di Servizio del Volontariato).

Nel **2006** i proventi sono ammontati a **€ 298.398** di cui **€ 42.050** dalle quote associative (**14,1%**), **€ 216.262** da Convenzioni di cui **€ 190.864** dalle Convenzioni internazionali ed altre missioni (**63,9%**), e **€ 25.398** da quelle nazionali (**7,5%**), mentre **€ 36.568** sono pervenuti da atti di liberalità (**13,8%**), altro **3.518** (**1,2%**).

### **Che cosa abbiamo fatto nel 2006**

**117** missioni all'estero con l'intervento di **77** esperti volontari senior, in **41** Paesi di tutti i continenti ed i beneficiari sono stati principalmente: piccole e medie imprese, ONG locali, enti governativi ed enti locali.

Per le attività nazionali sono stati impegnati 61 Esperti Volontari Senior.

Dalla sua costituzione al **31.12.2006** Seniores Italia ha realizzato **1026** missioni internazionali in **88** Paesi, nei **5** Continenti.

### **Tipologia d'intervento**

Gli esperti di Seniores Italia svolgono per lo più interventi di formazione, assistenza tecnica e monitoraggio e valutazione.

*L'esperienza maturata all'estero ed in Italia, rispettivamente nella Cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo e nel sostegno offerto alle organizzazioni del Terzo Settore, richiede una rendicontazione di tipo sociale che testimoni i valori della trasparenza, della gratuità e della solidarietà: valori che Seniores Italia vanta come motivi del suo essere e come fondamenti della sua attività.*

*Il Bilancio di Missione è un misuratore necessario per analizzare anno dopo anno il modello organizzativo, verificare la rispondenza tra la mission e le azioni svolte, prendere coscienza al proprio interno delle finalità sociali perseguite o da perseguire, rispondere alla fiducia ad alle aspettative degli stakeholder.*

*E per non scadere nell'autoreferenzialità il Bilancio di Missione deve essere strumento non solo di valutazione e verifica della realizzazione degli obiettivi prefissati, ma anche di ricerca di tecniche operative più raffinate che siano in sintonia con i principi statutari dell'Associazione.*

*Principi che interessano essenzialmente il trasferimento di conoscenze e la formazione, di cui nel corso degli anni hanno beneficiato in particolare numerose organizzazioni femminili africane e dell'est europeo.*

*Con questo spirito Seniores Italia da quattro anni si impegna nella stesura del Bilancio di Missione, nella convinzione di fornire un documento che rispecchi la natura, la vita, l'andamento e le attività dell'Associazione.*

*Gli apprezzamenti ricevuti, in uno con la costante attenzione ai preziosi consigli di coloro che hanno fiducia in Seniores Italia, sono di stimolo a continuare e a migliorare, sempre in conformità e nel rispetto della volontà dei Soci Fondatori e dei generosi Sostenitori e delle richieste di intervento che giungono da parte di numerosi beneficiari dislocati nei cinque continenti.*

*Franco Nobili*

## **Organi Statutari**

### **Presidente Onorario**

Franco Viezzoli

### **Presidente**

Franco Nobili

### **Consiglio Direttivo**

Annalisa Biondi  
Pier Giovanni Bordiga  
Felice Di Nubila  
Ettore Forieri  
Federico Grazioli  
Elio Mauro  
Giampiero Nattino  
Franco Nobili  
Corrado Paracone  
Giovanni Parillo  
Ercole Piero Pellicanò  
Rinaldo Pollak  
Mario Rencricca  
Gianfranco Tartaglia  
Cesare Taviani

### **Segretario Generale**

Pasquale Campo

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Alberto Mancini   Presidente  
Fulvio Di Cesare   Componente effettivo  
Giorgio Massone   Componente effettivo  
  
Emidio Di Fiore   Componente supplente  
Flavio Frascaroli   Componente supplente

### **Probiviri**

Carlo Meriano (Presidente)  
Gianluca Mezzasoma  
Piergiorgio Trevisan

Il Gruppo di lavoro che ha elaborato il Bilancio di Missione è stato costituito da:

Cesare Taviani (coordinatore)

Olga Jazzarelli

Elio Mauro

Antonio Vittorio Sanna

Gianfranco Tartaglia

La Segreteria (Pasquale Campo, Caterina Geromino, Marta Mearini) ha fornito supporto e collaborazione.

## ***Acronimi***

CESES	Confederation of European Senior Expert Services
COSIS	Compagnia per lo sviluppo dell'impresa sociale
CPS	Corporate Private Sector
DGCS	Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
EVS	Esperto Volontario Senior
FIVOL	Fondazione italiana per il volontariato
Focal Point	Centro di Coordinamento del Programma CPS di UNV
MAE	Ministero Affari Esteri
ONG	Organizzazione non governativa
ONLUS	Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
Overhead	Rimborso spese generali dell'Associazione per missioni
PVS	Paesi in Via di Sviluppo
UNDP	United Nations Development Program
UNV	United Nations Volunteers
VSP	Volontari Senior Professionali

## ***Indice***

1. Seniores Italia: un po' di storia
2. Missione
3. Codice etico di Seniores Italia
4. Risorse economiche
5. Stakeholder
6. Organizzazione e Risorse Umane
7. Risultati
  - 7.1. Attività Internazionali
    - 7.1.1 Missioni internazionali 2005. Beneficiari, ripartizione e natura degli interventi
  - 7.2 Attività delle Sedi Territoriali
    - 7.2.1. Convenzioni e protocolli di intesa
    - 7.2.2. Attività territoriali
8. Comunicazione
9. Risorse Umane
10. Posizione finanziaria dell'associazione
11. Risultati d'esercizio
12. Coerenza con gli impegni assunti
13. Linee Programmatiche

### Allegati:

1. Soci e sostenitori;
2. Missioni internazionali 2006
3. Attività svolta nell'ambito della Convenzione tra la "Fondazione Cassa di Risparmio di Roma" e Seniores Italia
4. Ciclo di seminari intitolato "Fare Impresa", svolto in collaborazione con IRFI
5. Estratto del Bilancio Civilistico
6. Statuto

## **1. SENIORES ITALIA: UN PO' DI STORIA**

Nei primi anni '90 il rinnovato interesse verso i temi della cooperazione internazionale suscitato dalle conferenze delle Nazioni Unite sull'ambiente, lo sviluppo, il debito estero dei Paesi più poveri ed i problemi di genere, rese evidente l'opportunità di affiancare alle organizzazioni di volontariato professionale senior già esistenti in Piemonte, una organizzazione nazionale capace di ottimizzare le risorse e moltiplicare i risultati.

La necessità di provvedere non era più rinviabile ed a tal fine la Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL) mise in campo, puntualmente, la sua preziosa esperienza. Nella circostanza, un ruolo determinante ebbero anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma (allora denominata Ente Cassa), la Fondazione Agnelli e la Federazione Volontari nel Mondo (allora FOCSIV); la prima assicurando il proprio sostegno economico, la seconda fornendo ricerche sulle analoghe iniziative già esistenti in altri Paesi europei, la terza mettendo a disposizione il portafoglio di esperienze sul campo.

L'Associazione fu costituita nel 1994. I Presidenti di dodici gruppi industriali ed il Sottosegretario per gli Affari Esteri con delega alla cooperazione internazionale furono i fondatori di *Seniores Italia - Partner per lo Sviluppo*; ad essa affidarono il compito di rispondere adeguatamente alla crescente domanda di partenariato proveniente dai Paesi emergenti ed in via di sviluppo contribuendo, nel contempo, da un lato al miglioramento dell'immagine dell'Italia e dell'Europa in campo internazionale, e dall'altro alla valorizzazione del patrimonio professionale ed etico dei senior soci.

L'Associazione ha sede in Roma e può istituire sedi territoriali, succursali, uffici di rappresentanza e simili, con autonomia operativa e gestionale. La specifica missione di queste sedi è quella di offrire al maggior numero possibile di senior su tutto il territorio nazionale reali opportunità di impegno nell'Associazione e la possibilità di aderirvi come soci. Attualmente esistono le seguenti sedi territoriali: Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Umbria.

## **2. MISSIONE**

a) Cosa prevede lo Statuto

Le finalità statutarie di Seniores Italia sono le seguenti:

- contribuire alla cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo tramite attività di formazione, consulenza ed assistenza tecnica in campo agricolo, industriale, artigianale, bancario, energetico, infrastrutturale, socio-sanitario, urbanistico.
- contribuire allo sviluppo delle organizzazioni del non profit o terzo settore in Italia, tramite attività di formazione e consulenza per le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e le organizzazioni non governative di solidarietà internazionale.
- contribuire al rafforzamento della presenza e dell'immagine internazionale dell'Italia e dell'Unione Europea, ponendo a disposizione delle iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo le proprie risorse umane etiche e professionali.

- contribuire, utilizzandone lo spirito solidaristico, alla valorizzazione di un patrimonio etico e professionale di esperti provenienti dal privato, dal mondo imprenditoriale e dalla pubblica amministrazione.

#### b) Grado di originalità ed attualità

La singolare caratteristica dell'Associazione risiede non tanto nelle sue finalità, comuni almeno in parte ad altri organismi con scopi solidaristici, quanto nella qualità dei suoi aderenti, un notevole patrimonio umano il cui grado di esperienza e professionalità è frutto di seri e lunghi studi, dure selezioni, responsabilità nonché specializzazioni ad alto livello.

Le finalità e le risorse peculiari dell'Associazione ne determinano anche un notevole grado di attualità sotto due importanti profili: il primo attiene all'attuazione dei più recenti orientamenti in tema di assistenza ai PVS: formazione degli individui piuttosto che distribuzione di beni e servizi primari; il secondo riguarda un aspetto cruciale dei nostri tempi: come mantenere attiva e partecipativa la sempre crescente popolazione anziana.

#### c) La formazione

La formazione professionale è una delle attività che i volontari di Seniores Italia svolgono con maggiore frequenza e particolare entusiasmo. Essa è, in un certo senso, quella che meglio interpreta la vocazione dell'esperto volontario senior: trasferire agli altri la propria esperienza, prolungare, attraverso il beneficiario della sua azione, la propria vita professionale.

Questa attività viene svolta sia sul territorio nazionale che all'estero e si rivolge a donne e uomini che intendono misurarsi nei più diversi campi di attività.

Si offre formazione ai "formatori" che vogliono approfondire le loro conoscenze, ai giovani che desiderano entrare nel mondo dell'impresa, agli artigiani che hanno bisogno di affinare le tecniche lavorative, agli agricoltori che vogliono gestire con strumenti tecnologici più avanzati le loro attività produttive, etc.

L'alto livello di professionalità dei volontari di Seniores Italia assicura a tali iniziative risultati di grande rilievo e spesso porta alla richiesta di interventi più estesi e prolungati.

### ***3. CODICE ETICO DI SENIORES ITALIA***

Sebbene non abbia ancora formalizzato un vero e proprio codice etico, Seniores Italia, per la complessità delle situazioni in cui si trova ad operare e per la particolare missione che essa si è data, ha ritenuto importante definire con la massima chiarezza l'insieme dei valori che essa riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che si assume verso l'interno e verso l'esterno.

Seniores Italia infatti – coerentemente con la propria missione – attribuisce particolare valore alle aspettative legittime dei suoi stakeholder, ovvero di quegli individui, gruppi ed organizzazioni che mantengono con l'Associazione relazioni significative ed i cui interessi sono in qualche modo influenzati dalle sue attività.

Seniores Italia è impegnata a sviluppare rapporti di assoluta fiducia con i propri stakeholder operando sulla base di principi, regole e comportamenti ispirati ai valori di riferimento definiti qui di seguito.

#### Gratuità delle prestazioni professionali

I volontari di Seniores Italia non percepiscono alcun compenso economico diretto o indiretto per le loro prestazioni professionali. La gratuità è l'elemento indispensabile per garantire libertà nei confronti di qualsiasi condizionamento. Il solo arricchimento da perseguire è quello interiore perché ogni loro prestazione professionale è anzitutto un atto di solidarietà.

#### Trasparenza

È il valore fondamentale ed imprescindibile al quale si ispirano tutte le attività, rendicontazioni, iniziative e comunicazioni di Seniores Italia. I rapporti con gli stakeholder sono improntati a tutti i livelli a comportamenti di correttezza, lealtà e trasparenza assoluta.

#### Rispetto delle leggi

Nell'ambito delle attività professionali esercitate per conto dell'Associazione, i volontari di Seniores Italia, i suoi amministratori e i dipendenti sono tenuti a rispettare con la massima attenzione le leggi vigenti in Italia e nei Paesi in cui Seniores Italia opera. In nessun caso il perseguimento del successo dell'intervento può giustificare una condotta irrispettosa delle norme locali.

#### Riservatezza

Seniores Italia assicura la riservatezza delle informazioni in suo possesso, salvo in caso di espressa e consapevole autorizzazione ed in conformità delle norme vigenti. I volontari di Seniores Italia sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi privati o non connessi all'esercizio della specifica prestazione professionale. È esclusa ogni possibile indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e la vita privata dei dipendenti e dei volontari.

#### Esclusione del conflitto d'interesse

Nella conduzione di qualsiasi attività, per conto o all'interno di Seniores Italia, sono evitate le situazioni in cui i soggetti coinvolti siano o possano apparire in conflitto di interessi.

I volontari e gli amministratori di Seniores Italia non possono perseguire interessi diversi da quelli della missione loro affidata.

#### Rispetto e centralità della persona

Seniores Italia tutela l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, garantendo condizioni di lavoro rispettose della loro dignità. Seniores Italia sostiene e rispetta i diritti umani in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, in tutti i Paesi nei quali essa opera.

#### Imparzialità

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con tutti gli stakeholder, Seniores Italia evita ogni discriminazione in base all'etnia, alla nazionalità, al genere e alle opinioni politiche e religiose dei suoi interlocutori. Seniores Italia non eroga contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, organizzazioni politiche o sindacati e ai loro rappresentanti o candidati.

#### 4. RISORSE ECONOMICHE

Seniores Italia non dispone di un proprio patrimonio e pertanto le attività che svolge sia in Italia che all'estero sono finanziate da fonti esterne.

La combinazione di tali proventi con la disponibilità dei volontari, che a titolo gratuito offrono la loro esperienza professionale, è l'elemento caratterizzante ed anche vincente dell'Associazione. Per una maggiore comprensione e lettura delle fonti di finanziamento è utile conoscerne la composizione:

Soci Sostenitori, Istituzionali e Soci Ordinari	€ 42.050	14,1%
Convenzioni	€ 216.262	72,5%
Contributi eccezionali e saltuari	€ 36.568	12,2%
Altro	€ 3.518	1,2%
Totale	€298.398	100,0%

Come si può vedere, la parte più cospicua delle entrate è rappresentata dalla voce "Convenzioni" ed in particolare dal Programma MAE/UNV, nel cui contesto sono state effettuate 98 missioni delle 117 totali.

Seniores Italia è Focal Point in Italia del programma MAE/UNV. È da notare che i fondi di tale programma sono erogati direttamente da UNV agli esperti volontari che effettuano le missioni, per far fronte alle spese vive delle missioni stesse. Tali somme, che non sono evidenziate nel bilancio civilistico di Seniores Italia, nel 2006 sono ammontate a \$ 411.033,08. Seniores Italia riceve da UNV, per la sua attività di preparazione, gestione e controllo delle missioni effettuate dai suoi volontari, soltanto un *overhead* che nel 2006 è ammontato a \$ 147.000,00.

Date le caratteristiche di Seniores Italia e la preponderanza che il fattore "Esperti Volontari Senior" ha nella vita e nelle attività dell'Associazione, non è da sottovalutare l'entità delle giornate impiegate sia in Italia che all'estero.

Senza far riferimento ad alcun parametro e solo per meglio focalizzare la specificità di Seniores Italia, è innegabile che i 2274 giorni/uomo dedicati alle missioni all'estero e gli oltre 2.500 dedicati alle attività nazionali (tutti offerti gratuitamente per perseguire gli scopi statutari dell'Associazione) in altre realtà hanno una loro ben precisa quantificazione monetaria, stimabili nel 2006 in oltre due milioni di euro; circostanza questa che può essere segnalata tra i "valori aggiunti" del volontariato in generale e di Seniores Italia in particolare.

A ciò si aggiunga che abitualmente gli esperti senior, al ritorno dalle loro missioni, versano spontaneamente nelle casse dell'Associazione i fondi ricevuti e non effettivamente spesi. Questa regola non scritta, ma generalmente rispettata, non solo contribuisce ad aumentare l'autofinanziamento di Seniores Italia, ma sottolinea il disinteresse economico e lo spirito genuinamente solidaristico degli associati.

Va tuttavia rilevato che, data la natura stessa di Seniores Italia quale Associazione non profit, qualora vi sia una diminuzione del numero di missioni o un ritardo nelle entrate o una riduzione dei contributi esterni, il bilancio annuale potrebbe denunciare un disavanzo ed in questo caso sarebbe

necessario attingere al fondo comune come è già avvenuto nel 2005. Ciò non ha frenato il piano di sviluppo delle attività perseguito anche ricercando nuove fonti o incrementando quelle esistenti.

Il tutto con lo spirito di chi è consapevole del ruolo che occupa e che vuole continuare ad occupare nel panorama della cooperazione sia nazionale che internazionale.

## **5. STAKEHOLDER**

I principali soggetti con i quali Seniores Italia ha un rapporto di interdipendenza e che, direttamente o indirettamente, le manifestano consenso e fiducia confermandone la validità della missione, sono di seguito dettagliatamente riportati:

1. *Interni*: Soci Fondatori, Soci Istituzionali (Associazione Pionieri e Veterani ENI) Soci ordinari, Soci sostenitori (Capitalia e Fondazione Cassa di Risparmio di Roma), Consiglio Direttivo, Dipendenti, Volontari.
2. *Esterni*: il Ministero degli Affari Esteri, per l'erogazione dei contributi relativi alle attività in convenzione; i Volontari delle Nazioni Unite per la gestione del Programma CPS; l'associazione VSP in qualità di partecipante- assieme a Seniores- nel Programma CPS; il CESES e le associazioni membre, per le attività svolte in collaborazione; la Regione Piemonte, per l'erogazione dei contributi relativi alle attività in convenzione; la camera di Commercio di Torino per la cessione in comodato gratuito dei locali per la Sede regionale per il Piemonte; la Provincia di Roma per il progetto "*Gestione di impresa per le donne immigrate*" svolto in collaborazione con IRFI (Istituto Romano per la Formazione Imprenditoriale); la Provincia di Genova per il finanziamento del progetto "*Avvio di un corso di formazione professionale di cucito per le donne di Lomè, Togo*"; la Fondazione Charlemagne, Finmeccanica e la Federazione Cavalieri del Lavoro, per il significativo contributo offerto; l'IRFI per la realizzazione dei seminari "*Fare Impresa*"; la Fondazione per il Cuore, per l'erogazione del contributo relativo al tutoraggio nel settore amministrativo; la Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL) per la cessione in comodato gratuito dei locali sede dell'Associazione; la Compagnia per lo Sviluppo dell'Impresa Sociale (COSIS), per la concessione di una linea di credito da utilizzare all'occorrenza per esigenze di breve periodo, Promex s.c.p.a. per la missione in Russia; il Comune di Pieve Emanuele (MI) per la missione in Romania e Federasse/Iccrea holding per la missione in Ecuador.
3. *Altri* : tutti i beneficiari dell'attività di Seniores Italia.

## **6. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

L'Associazione ha una struttura organizzativa semplice, in ragione della sua dimensione e dell'opportunità di mantenere basso il grado di formalizzazione nei rapporti con i numerosi Volontari impegnati nella gestione dell'Associazione stessa. Le elevate professionalità dei Volontari (Soci o Aderenti), e la gamma delle professionalità stesse, hanno infatti permesso all'Associazione sin dalla nascita di utilizzare i propri Volontari non soltanto per lo svolgimento

delle missioni all'estero e per gli interventi a sostegno del terzo settore in Italia, ma anche per le attività gestionali dell'Associazione a tutti i livelli – ovviamente sempre a titolo gratuito.

Funzioni, responsabilità e poteri di Presidente, Consiglio Direttivo e Comitato di indirizzo sono quelli descritti dallo Statuto nel capitolo relativo agli organi dell'Associazione. Per quanto riguarda il Consiglio Direttivo va aggiunto che il Consigliere con delega alla Comunicazione si avvale di un Gruppo per la redazione del Notiziario e che il Consigliere con delega per il Bilancio di Missione si avvale di un Gruppo per la redazione dello stesso. Tutti i suddetti incarichi sono ricoperti da Volontari.

Dal Presidente dipende il Segretario Generale, il quale è legato all'Associazione da un contratto di collaborazione. Egli assicura le attività operative, e si avvale di 4 collaboratori dipendenti (di cui 2 part-time), così funzionalmente impiegati:

- Missioni Internazionali (2 risorse, di cui una di coordinamento)
- Segreteria e Affari Generali (1 risorsa)
- Amministrazione e Contabilità (1 risorsa)

Le Sedi Territoriali sono attualmente costituite nelle seguenti regioni:

- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Piemonte
- Umbria

La struttura di una Sede regionale prevede: l'Assemblea locale dei soci, che ogni 3 anni elegge i membri del Comitato di Coordinamento, il quale a sua volta designa al proprio interno un Coordinatore, che, ricevuta la formale approvazione del Presidente, assume poteri di firma e di rappresentanza nella gestione delle attività regionali.

Come già detto, al di là della struttura formale sopra descritta, il coinvolgimento dei Volontari nei diversi aspetti della gestione dell'Associazione è ampio, sia nella Sede Centrale sia nelle Sedi Regionali (dove tutti gli apporti sono a titolo volontaristico). Ciò costituisce una ricchezza per l'Associazione, ma comporta anche elementi di complessità stante la natura propria di questo tipo di contributi (limitata sistematicità, tendenziale minore accettazione di vincoli organizzativi, turnover, stanchezza).

Va precisato infine che l'Associazione si avvale regolarmente di apporti esterni di tipo tecnico o professionale.

## **7. RISULTATI**

### **7.1 Attività internazionali**

Come sempre l'attività relativa alle missioni internazionali ha impegnato gran parte delle risorse dell'Associazione.

Particolare attenzione è stata rivolta al rispetto della coerenza di ogni iniziativa con le finalità statutarie e al mantenimento degli impegni assunti da Seniores Italia nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto con United Nations Volunteers (UNV) e Ministero degli Affari Esteri (MAE). In base a tale accordo l'Associazione è impegnata da un lato ad ispirare la sua attività internazionale alle finalità enunciate nell'United Nations Development Program (UNDP) e dall'altro lato a contribuire alla realizzazione degli Obiettivi per il Millennio definiti dal programma delle Nazioni Unite. Detti obiettivi, in breve sintesi, prevedono:

- la riduzione della povertà e della disoccupazione;
- il superamento delle forme di pura assistenza;
- lo stimolo per i Paesi terzi ad essere soggetti di sviluppo equilibrato e sostenibile;
- il sostegno ai processi di pace, democratizzazione ed integrazione culturale.

Da sottolineare l'impossibilità di raffrontare i risultati conseguiti con i piani previsionali dell'Associazione. In effetti l'attività internazionale è solo in minima parte pianificabile. Le missioni sono organizzate e realizzate successivamente al manifestarsi delle esigenze dei soggetti beneficiari e delle richieste di trasferimento di competenze per la soluzione dei problemi via via individuati.

I profili professionali dei senior impiegati risultano di eccellente livello. Il 72% delle missioni è stato effettuato da laureati, il 23% da diplomati con diploma di scuola media superiore, soltanto il 5% con licenza inferiore.

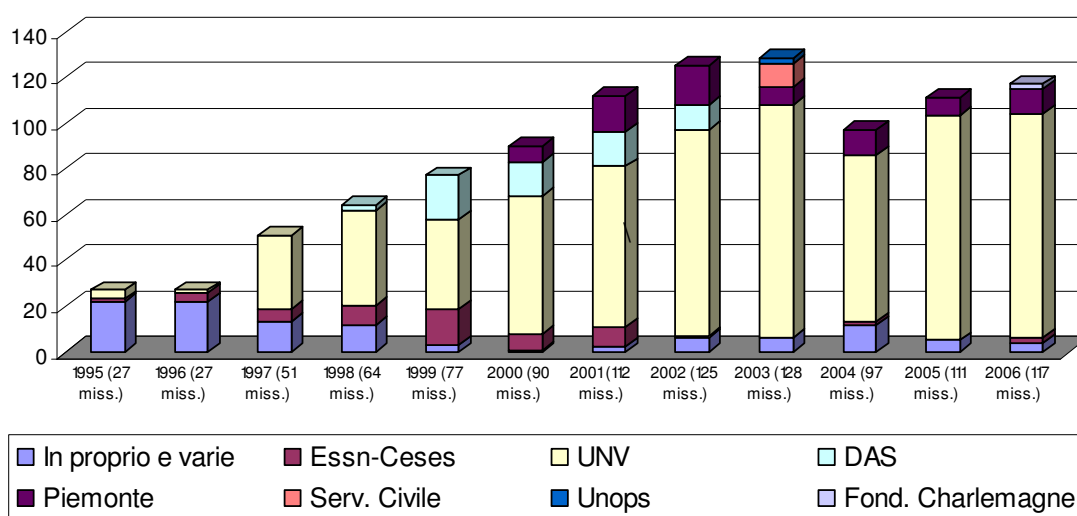
Per le 117 missioni realizzate sono stati impiegati 96 diversi esperti volontari senior. Tutti i profili professionali richiesti sono stati individuati all'interno della banca dati degli aderenti, e solo 4 degli esperti partiti in missione sono stati ricercati al di fuori dell'Associazione.

È da ricordare che questa intensa attività è stata svolta in un anno – il 2006 – che non ha visto una crescita dei fondi messi a disposizione dal MAE. Tuttavia ciò non ha sostanzialmente condizionato lo svolgimento del Programma CPS (*Vedi Allegato 2*).

### 7.1.1 Missioni internazionali 2006. Beneficiari, ripartizione e natura degli interventi

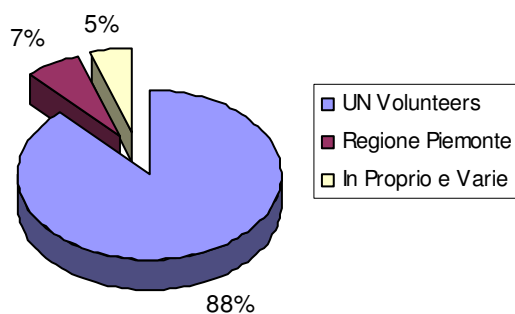
Le missioni svolte nel 2006 sono state **117** contro le **111** svolte nel 2005. La crescita è stata del 5,4% e la distribuzione per fonti di finanziamento ricalca essenzialmente la struttura degli anni precedenti.

1995/2006 – Missioni per accordo/convenzione

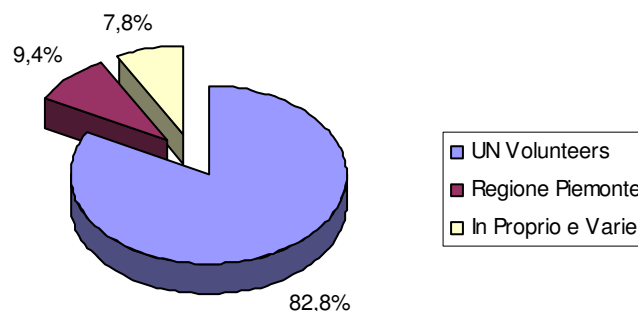


Il Programma MAE/UNV con **98** missioni rappresenta l'82,8%, la Convenzione con la Regione Piemonte con **11** missioni il 9,4%, le altre **8** il 7,8%.

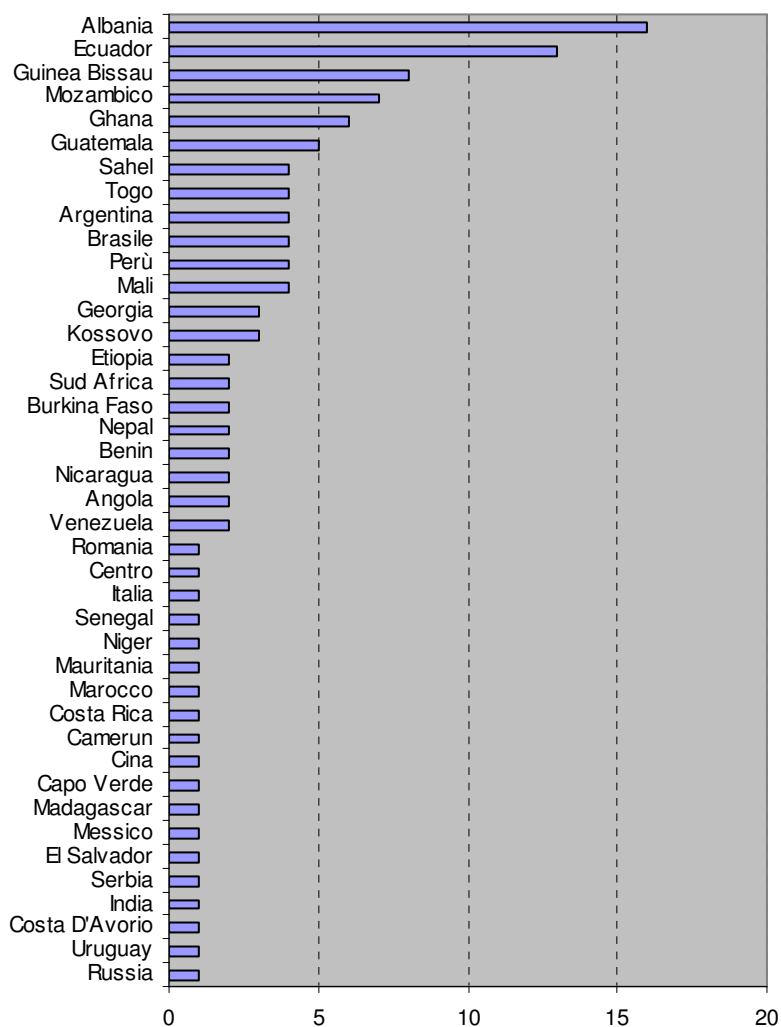
Numero Missioni 2005



Numero Missioni 2006

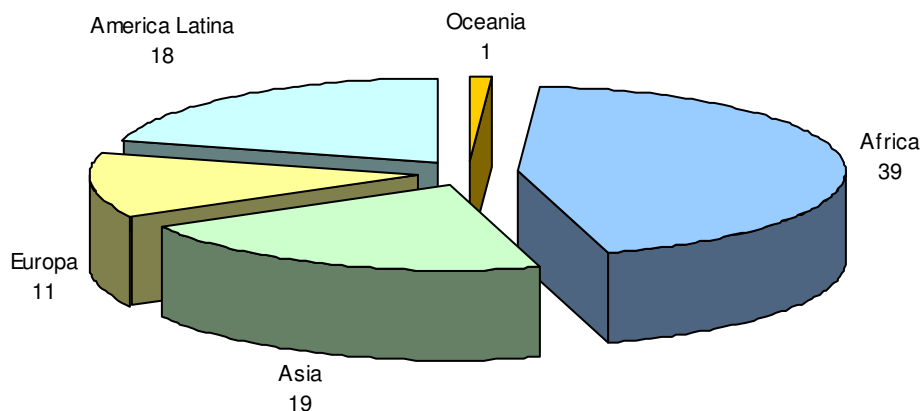


I paesi visitati sono stati **41** di cui **4** nuovi: Camerun, Mauritania, Perù, Serbia.



In totale i paesi che hanno visto la presenza di un Esperto Volontario appartenente a Seniores Italia, dall'inizio delle attività internazionali, sono stati **88**.

## Numero di Paesi visitati divisi per continente

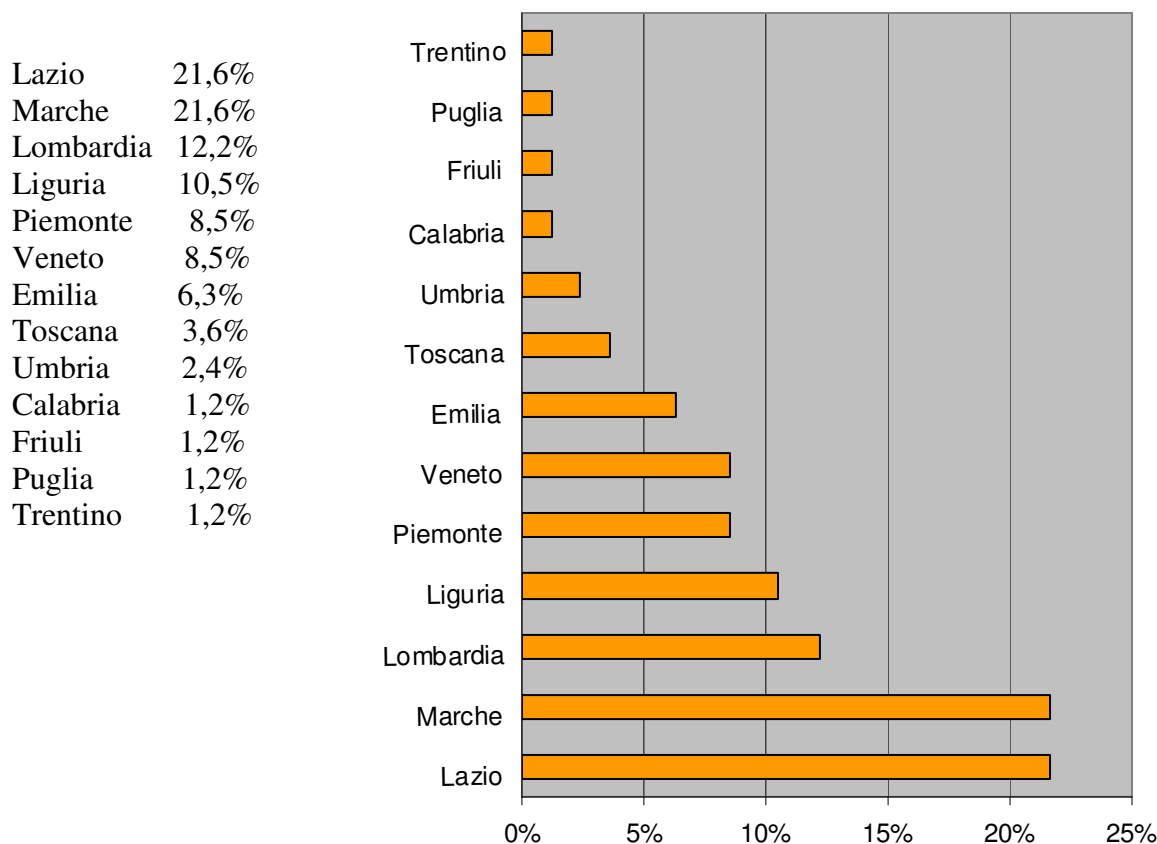


Rispetto agli anni scorsi si è avuto un abbassamento dell'età media degli Esperti Volontari che è scesa a 60,9 anni e la durata media per missione è di 21,6 giorni.

I due dati sono confortanti, poiché dimostrano che da un lato ci sono nuovi volontari che aderiscono alla nostra Associazione compensando il naturale invecchiamento di chi già ne fa parte e che dall'altro le missioni hanno una durata tale da consentire interventi efficaci con risultati duraturi nel tempo.

Per le **96** missioni svolte da Seniores Italia (**77** UNV, **11** Regione Piemonte, **8** altre), che ovviamente non tengono conto delle 21 missioni svolte da VSP, sono stati chiamati a fornire la loro competenza **77** Esperti, evidenziando così la disponibilità di professionalità specifiche attrezzate anche nella conoscenza della lingua e di un *turn over* elevato: caratteristiche che testimoniano la oculatezza con cui viene effettuata la selezione degli esperti in sintonia con le caratteristiche richieste dai partner beneficiari.

La estrazione territoriale degli Esperti chiamati a svolgere le missioni internazionali (escludendo quelle realizzate da VSP e quelle effettuate per conto della Regione Piemonte) è abbastanza ben distribuita sul territorio nazionale, essendo rappresentate **13** regioni italiane.



E' inoltre da ricordare che, alla fine del 2006 è stato sottoscritto un **“Program Agreement”** con l'UNDP, capofila dell'Iniziativa denominata ART, che include due grandi componenti:

- ❑ Programmi- quadro nei paesi in via di sviluppo, denominati ART GOLD (Governance and Local Development), che danno appoggio alle politiche nazionali di promozione della governance e dello sviluppo intersettoriale delle proprie comunità locali
- ❑ Programmi tematici che intervengono a livello internazionale in appoggio a tutti i Programmi ART GOLD.

Da questo accordo è scaturito un Progetto di ampio respiro dalla durata di 24 mesi da presentare per il cofinanziamento alla DGCS.

## ***7.2 Attività Nazionali***

Il 2006 è stato caratterizzato non solo dall'incremento delle missioni all'estero, ma anche da numerose iniziative che Seniores Italia ha realizzato sul territorio nazionale in sintonia e nel rispetto dei principi statutari.

Questo è il risultato di un serie di contatti e di rapporti già avviati nel 2005.

Le aree di intervento sono state essenzialmente quelle della formazione e della valutazione che hanno visto impegnati numerosi Esperti Volontari Senior.

Da sottolineare l'avvenuta iscrizione in settembre nel Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato del Lazio.

Tale iscrizione comporta una serie di vantaggi per Seniores Italia, tra cui i più importanti sono:

- poter fornire le prestazioni professionali dei propri Volontari, emettendo solo note di debito (esenti da IVA) anziché fatture con IVA, con i comprensibili vantaggi operativi.
- avere titolo per accedere ai bandi regionali ed a tutte le iniziative che la Regione Lazio realizza a favore del settore del volontariato e della cooperazione.

### ***7.2.1. Convezioni e protocolli di intesa***

- E' stata sottoscritta una Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma per la valutazione di **32** Progetti, presentati da Organizzazioni operanti nel sociale nell'ambito del Bando 2006 emesso da codesta Fondazione (*Vedi Allegato 3*).  
Gli Esperti Volontari Senior impegnati sono stati **17** che, avvalendosi di "**linee guida**" preventivamente elaborate dall'Associazione che indicavano un metodo di rilevamento omogeneo ed uniforme, hanno effettuato **36** sopralluoghi e redatto le relazioni finali.
- E' stato riproposto per il secondo anno il Protocollo d'Intesa con IRFI per la esecuzione di un ciclo di **sei** Seminari avente per titolo "**Fare Impresa**" (*Vedi Allegato 4*).
- Sempre in partnership con IRFI è stato realizzato un corso di formazione, cofinanziato dalla Provincia di Roma e dall'Unione Europea, definito:

#### ***"Gestione di impresa per le donne immigrate"***

Il corso, composto da **6** moduli didattici per una durata totale di **200** ore, è stato erogato a **18** donne immigrate e gli Esperti Volontari Senior impegnati sono stati **11**.

Interessante la sottoscrizione del Protocollo di collaborazione avviato con la Università LUMSA di Roma che si realizza attraverso lo scambio istituzionalizzato di informazioni di sviluppo mediante lo studio e la realizzazione di interventi formativi, progettuali e organizzativi; altro protocollo interessante è quello avviato con un nuovo Consorzio di cooperative sociali presenti nel Lazio denominato "Mondi Paralleli", la cui applicabilità si ritiene avverrà nel corso del 2007.

### ***7.2.2 Attività sedi territoriali***

#### ***Lazio***

Anche nel 2006 la Sede Lazio ha fornito la propria testimonianza durante i corsi erogati dal C.F.I. (Consorzio per la Formazione Internazionale), fornendo ampia consulenza a due borsiste della Georgia.

Nell'ambito della Cooperazione Decentrata un Socio fa parte della Commissione permanente del comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata e ne coordina il Tavolo Tre che tratta specificatamente della Intercultura, della Formazione e dell'Educazione allo Sviluppo.

Parecchi volontari nel corso dell'anno hanno preso parte a seminari, convegni e manifestazioni.

Per sviluppare i contatti esterni il Comitato di Coordinamento della sede laziale ha costituito tre gruppi di lavoro per i rapporti con le Istituzioni, con gli operatori privati e con il mondo della formazione; inoltre per favorire l'associazionismo sono stati organizzati degli incontri fra gli aderenti su temi di comune interesse.

**Cinque** soci hanno collaborato alla stesura del Bilancio di Missione 2006 e **18** sono stati i volontari della Regione Lazio che hanno partecipato ad altrettante missioni all'estero.

Per la migliore riuscita delle Convenzioni stipulate dalla Sede Centrale **17** Volontari hanno preso parte alle attività svolte in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma e **7** Esperti hanno fornito la loro competenza nell'ambito della attività di formazione denominata "**Fare Impresa**", in collaborazione con IRFI.

## Liguria

### 1. Assistenza alle Organizzazioni del Terzo Settore

L'assistenza prestata è stata prevalentemente di natura contabile.

Nel corso del 2006 sono state concluse **9** consulenze, di cui una di natura finanziaria, e ne sono state avviate **4**.

E' stato ripetuto il corso integrato di contabilità e computer a cui hanno partecipato **12** organizzazioni. Dai questionari compilati a fine corso è emerso un significativo indice di gradimento.

Complessivamente sono state assistite n. **25** organizzazioni.

### 2. Attività organizzative locali

L'attività della Sede è stata pianificata e gestita dal Comitato di Coordinamento che, nel corso del 2006, si è riunito ben **21** volte.

Tra i contatti vanno segnalati in particolare quelli con la Provincia di Genova e la Circostrizione di Genova Medio Levante.

### 3. Partecipazione ad assemblee e convegni

Oltre a partecipare ad attività poste in essere dal CELIVO e da SODALITAS, alcuni soci hanno partecipato alla Conferenza Regionale del Volontariato con la presenza di uno stand di Seniores; altra importante presenza è stata quella al Forum cittadino per la Città Solidale.

### 4. Attività internazionali

I soci della Sede che hanno svolto missioni internazionali nell'ambito del Programma MAE/CPS sono stati **9** e nuovi contatti sono stati avviati con le Istituzioni locali per la ricerca di canali di

finanziamenti aggiuntivi per le attività internazionali che la Sede ligure desidera promuovere in un immediato futuro.

## 5. I Volontari

I soci che hanno rinnovato l'iscrizione per il 2006 sono stati **24** e, tenuto conto che gli aderenti si possono quantificare tra i cinquanta ed i sessanta, coloro che si sono impegnati concretamente nelle diverse attività sono stati **20**.

### Lombardia

La sede di Milano, sorta da appena dieci mesi, ha svolto essenzialmente il compito di avvio nuovi contatti con le Istituzioni locali, per sviluppare rapporti di collaborazione per attività sia nazionali che internazionali.

Altro obiettivo è stato quello di sensibilizzare i colleghi presenti sul territorio per ampliare la base partecipativa ed ottenere più ampi consensi.

Su queste due direttrici è improntato tutto il lavoro da svolgere nel corso del 2007.

### Marche

La troppo recente vita di questa sede non ha prodotto ancora risultati tangibili, anche se si può registrare una buona attività nei contatti con le Istituzioni locali, nella collaborazione per la ricerca di Esperti volontari per missioni internazionali e nella crescita dei soci presenti nella Regione Marche.

E' stata avviata la procedura per la iscrizione ed accreditamento delle sede locale presso la Regione Marche.

Gli Esperti marchigiani che hanno svolto missioni internazionali nell'ambito del Programma MAE/UNV (escludendo le missioni realizzate da VSP e quelle per conto della Regione Piemonte), sono stati **18** nel 2006 contro **5** del 2005, il numero dei Soci è passato da **9** nel 2005 a **21** nel 2006.

### Piemonte

La sede del Piemonte, data la sua vocazione internazionale, continua a gestire le Convenzioni **1** e **2** con la Regione Piemonte, svolgendo per conto di questo Ente le missioni all'estero.

Le missioni svolte nell'anno sono state **11** ed hanno visto impegnati **9** Esperti Volontari Senior piemontesi.

Nell'ambito del Programma MAE/UNV gli Esperti della Sede Piemonte chiamati a missioni internazionali sono stati **7**.

Tra le attività di sede c'è da segnalare anche la continua e costante azione dei Soci Franchino e Rossati, che dedicano la loro professionalità alla manutenzione e gestione del data base dell'Associazione.

Un gruppo di cinque Volontari assicura la loro presenza in sede garantendo continuità e riferimento.

## Umbria

Il coordinatore della Sede Italo Quarto, data la sua matrice professionale e la esperienza in malattie infettive, ha promosso numerosi incontri con addetti ai lavori (medici, esperti sanitari, operatori internazionali, rappresentanti organizzazioni di settore) sotto l'egida di Seniores Italia- Sede Umbria per una maggiore sensibilizzazione sul problema "malaria" in Africa e sugli interventi terapeutici specie attraverso la utilizzazione dell'artemisina, estratta dalla Artemisia.

Ha avviato un'azione di raccolta fondi per diffondere tale trattamento terapeutico in Mozambico, anche se allo stato i risultati sono modesti.

E' stato promosso un incontro ad Orvieto tra i soci ed aderenti locali per dare un nuovo assetto alla organizzazione della sede ed un suo possibile rilancio.

**2** sono stati i Volontari umbri che hanno partecipato a missioni internazionali.

## **8. COMUNICAZIONE**

Il Notiziario trimestrale continua ad essere il mezzo istituzionale della comunicazione di Seniores Italia verso l'esterno, raggiungendo oltre **1300** destinatari che vanno dalle Delegazioni diplomatiche italiane all'estero ed estere in Italia alle organizzazioni nazionali ed internazionali; dai soci ed aderenti a Enti pubblici e privati vicini alla Cooperazione ed al mondo del sociale.

Il sito internet, a tre anni dal suo avvio, forse richiede un intervento di manutenzione. Il numero dei visitatori è stato per tutto l'anno mediamente di **15** contatti giornalieri.

Altro strumento che ha riscosso un elevato indice di gradimento è il Bilancio di Missione 2005, giunto al suo terzo anno di edizione.

Anche quest'anno Seniores Italia è stata presente con propri Volontari in trasmissioni radiofoniche e televisive, tra le quali va citata quella a RAI Utile, durante la quale si è parlato dell'intervento in Mozambico nello specifico campo della Sanità.

## **9. RISORSE UMANE**

Nel primo trimestre dell'anno sono state presenti in sede n. **2** stagiste, provenienti l'una dalla Università S. Tommaso D'Aquino di Roma e l'altra dalla Fondazione Risorsa Donna.

Entrambe hanno affiancato e sono state affiancate dalle nostre collaboratrici, in un proficuo scambio di conoscenze e di esperienze.

Il numero delle risorse umane non è variato per tutto l'anno lavorativo rispetto al 2005, ma a fine anno la Dott.ssa Silvestri ha presentato le dimissioni con decorrenza 1 gennaio 2007 e la Dott.ssa Mariani da fine novembre è in astensione obbligatoria per maternità.

In contemporanea si è provveduto alla sostituzione con altrettante risorse, adeguatamente addestrate ma ancora in fase di acquisizione ed approfondimento delle tecniche che i ruoli richiedono.

## **10. POSIZIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE**

Seniores Italia nel corso del 2006 ha potuto contare su una serie di circostanze favorevoli che hanno consentito il risultato positivo della gestione ordinaria, presentando un miglioramento rispetto agli anni scorsi.

Tuttavia una attenta lettura di queste circostanze denota come si sia trattato a volte di eventi puntuali e non duraturi nel tempo.

La mancata istituzionalizzazione di questi interventi rende precaria la situazione finanziaria di Seniores Italia, che affronta ogni anno lavorativo senza certezze tranne la presenza dei due Soci Sostenitori, del Socio Istituzionale, della Convenzione con la Fondazione per il Cuore e delle missioni all'estero.

La necessità di poter contare su un equilibrio tra proventi ed oneri nasce dall'esigenza di poter pianificare le attività di Seniores, poter effettuare scelte strategiche nella comunicazione, assumere impegni a medio-lungo periodo, gestire in modo più mirato le risorse umane.

Come più volte è stato detto in passato, tale equilibrio è realizzabile attraverso o la presenza di nuovi Soci Sostenitori o di nuove Convenzioni che abbiano respiro pluriennale.

Ciò nonostante rimane vivo e costante l'impegno, nel corso della gestione annuale, di ricercare nuove fonti di finanziamento per ottenere l'equilibrio cui si è fatto cenno.

Si tenga inoltre presente che, come da D.P.C.M. del 20 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2006, Seniores Italia è in attesa di conoscere quale sia l'ammontare del 5 per mille destinato alla nostra Associazione.

Somma che potrebbe contribuire a ricostituire un adeguato Fondo di dotazione.

## **11. RISULTATI D'ESERCIZIO**

Il bilancio al 31.12.2006 si chiude con un saldo attivo di 20.398,00 Euro, in controtendenza a quanto registrato negli anni più recenti (*Vedi Allegato 5*).

Rispetto a quanto previsto in pre-budget (-175 Euro), la gestione ha portato un sensibile miglioramento e le operazioni rilevanti dell'esercizio, come già indicate nella introduzione, sono state:

- Il contributo proveniente dalle missioni svolte nell'ambito del Programma MAE/CPS, al netto delle spese è stato di **84.529** Euro a fronte di una previsione di **78.000** Euro, con incremento di **6.529** Euro pari ad un + 8,37%
- Il miglioramento, rispetto alle previsioni, del margine delle missioni realizzate nell'ambito delle Convenzioni Piemonte **1** e **2** passato da **5.349** Euro a **14.729** Euro
- La conferma delle Convenzioni con la Fondazione per il Cuore e con la Fondazione Charlemagne
- I contributi del Presidente di Seniores Italia e di Finmeccanica, non preventivabili in fase di pre-budget, hanno infine consentito e definito il risultato finale.

## **12. COERENZA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI**

I principi statutari e gli obiettivi di settore sono stati sempre i riferimenti delle attività svolte da Seniores Italia e cui l'Associazione si è ispirata negli anni.

Nel Bilancio di Missione del 2005 erano stati indicati ed individuati obiettivi ben precisi per il 2006 ed i consuntivi registrati in questo documento testimoniano la volontà e la determinazione profuse per il loro raggiungimento.

Impegni assunti:

1. Incremento delle missioni all'estero: nel 2006 sono state realizzate **117** missioni a fronte delle **111** del 2005.
2. Sviluppo nuove attività in Italia: nel 2006 è stato realizzato un Corso di formazione in partnership con IRFI, cofinanziato dalla Provincia di Roma e dell'Unione Europea, definito "**Gestione di impresa per le donne immigrate**" oltre che avere realizzato per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma un programma di valutazione ex ante di Progetti proposti da Organizzazioni operanti nel sociale nell'ambito del Bando 2006 emesso da codesta Fondazione.

Queste le iniziative di maggiore spessore, in affiancamento ad altre minori.

3. Stipula di nuove Convenzioni: Convenzione con Fondazione Cassa di Risparmio, Protocollo di collaborazione con Università LUMSA di Roma, Lettera di intenti con il Consorzio di cooperative denominato "Mondi Paralleli", sottoscrizione di un "**Program Agreement**" con UNDP, capofila dell'Iniziativa denominata ART.
4. Crescita di immagine di Seniores e sua diffusione: pur in assenza di nuove iniziative, continua la pubblicazione trimestrale e l'invio ad oltre **1300** destinatari mirati del Notiziario, il Sito Internet è stato consultato giornalmente da circa **15** visitatori, è stato diffuso per il terzo anno consecutivo il Bilancio di Missione, alcuni Volontari hanno partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive (tra le quali va citata quella a Rai Utile durante la quale si è parlato diffusamente delle attività svolte in Mozambico).
5. Contenimento costi generali: nel 2006 i costi generali ammontavano a 264.622 Euro a fronte di 276.546 Euro del 2005, con un risparmio di 11.924 Euro, somma certo non rilevante ma indicativa di una volontà gestionale di ottimizzazione dei costi.
6. Ricerca nuove fonti di finanziamento: pur non avendo ottenuto risultati degni di particolare nota, tuttavia nel 2006 Seniores Italia ha goduto di un significativo contributo da parte della Finmeccanica.

Questi sono stati i risultati a fronte degli impegni indicati nel Bilancio di Missione del 2005 e si può convenire che il 2006 è stato per Seniores Italia un anno positivo.

Con queste premesse e con questi risultati, che ovviamente hanno visto impegnate tutte le risorse disponibili, Seniores Italia deve continuare a darsi nuovi obiettivi e raggiungere nuovi traguardi.

A scadenza del Consiglio Direttivo uscente, nel maggio 2006, l'Assemblea di Seniores Italia ha deliberato di portare il numero dei Consiglieri da **9** a **15**, inserendo **6** nuovi nominativi di indubbio prestigio e confermando il Dott. Franco Nobili quale Presidente per il prossimo quadriennio.

Nel corso della conseguente riunione di Consiglio, il Presidente ha individuato deleghe affidate ai **9** Consiglieri uscenti e non ha esercitato la facoltà statutaria di avvalersi dell'affiancamento di un Vice Presidente.

### ***13. LINEE PROGRAMMATICHE***

Per il 2007 sarà necessario intensificare i rapporti con le ONG, con cui si può collaborare per ottenere vantaggi sinergici ognuno per le rispettive competenze, e approfondire i contatti con le Istituzioni comunali, provinciali e regionali per quanto concerne l'area della Cooperazione decentrata.

Per quanto riguarda invece le attività in campo nazionale, quanto realizzato nel 2006 è da valutare con particolare attenzione data la incidenza che queste possono avere sia in termini di bilancio che in termini di attivazione di un buon numero di volontari, desiderosi di mettere a disposizione le loro competenze anche per iniziative in Italia.

Seniores Italia intende focalizzare la propria attività su specifici temi, ritenuti prioritari:

- potenziare le attività di sede con la presenza di nuovi volontari per i settori progettazione e contatti con le ONG
- consolidare ed ampliare la rete di partnership finora attivata sul territorio
- ricercare nuove opportunità di collaborazione

Temi sui quali si dovranno confrontare anche le Sedi Territoriali in un contesto di un dialogo costante, aperto e ispirato alla massima collaborazione.

Per prima cosa è necessario mantenere i rapporti oggi esistenti con gli Enti partner (Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, Fondazione Charlemagne, IRFI, Cooperative sociali, MAE, UNDP, UNV, Regione Piemonte), quindi continuare a dare visibilità a Seniores Italia attraverso i media, convegni, incontri tematici e affiatamento tra i soci ed aderenti.

Una forte presenza sul territorio nazionale e una ulteriore crescita sul piano internazionale sono da considerare elementi prioritari per il 2007.

Con questi impegni è prevedibile una evoluzione positiva della gestione 2007, a conferma di quanto consuntivato nel 2006.

***ALLEGATI***

**SOCI FONDATORI**

*LUIGI ABETE*  
*UMBERTO AGNELLI*  
*PIER GIOVANNI BORDIGA*  
*CARMELO AZZARA'*  
*CARLO CALLIERI*  
*PELLEGRINO CAPALDO*  
*EMANUELE FRANCO MARIA EMMANUELE*  
*FABIANO FABIANI*  
*LUIGI MEANTI*  
*ALFREDO MORONI*  
*ERNESTO PASCALE*  
*LUIGI PESCARMONA*  
*GIUSEPPE PICHETTO*  
*MICHELE TEDESCHI*  
*FRANCO VIEZZOLI*

**SOCI SOSTENITORI**



**FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA**



La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma – continuazione della Cassa di Risparmio di Roma, nata nel 1936- è un istituto privato, nato dall’iniziativa e dalla lungimiranza di alcuni illuminati cittadini per portare a compimento opere concrete e di sicuro impatto a sostegno del progresso sociale ed a favore della collettività. Essa, che rappresenta la più grande fondazione italiana ed bancaria di natura associativa, annovera in seno alla propria Assemblea dei Soci i più qualificati esponenti della società civile, che si tramandano le tradizioni dei padri fondatori, perseguendo i medesimi obiettivi di fondo: lotta all'emarginazione, alle malattie, forte impegno nell'istruzione, nella cultura e nella ricerca scientifica

Capitalia, nata il 1° luglio 2002 dall'integrazione del Gruppo Bancaroma e dal Gruppo Bipop Carire, è il terzo Gruppo Bancario Italiano. Capitalia si propone di creare ricchezza attraverso l'esercizio responsabile ed efficiente dell'attività finanziaria e creditizia nel rispetto e nella valorizzazione delle persone, della coesione sociale e della integrità ambientale. Il perseguimento di tale *mission* si ispira ai valori di base contenuti nella carta dei Principi, articolata in dieci punti; tra questi trovano spazio i principi che richiamano dignità, dedizione, cooperazione, eccellenza, professionalità, correttezza e trasparenza.

## ***SOCI ISTITUZIONALI***



E' l'associazione unitaria subentrata nel 2003 alle preesistenti associazioni delle Aziende del Gruppo ENI, Agip, Snam e AgipPetroli, che per tre lustri hanno dato vita all'associazionismo ispirato alla trasmissione dei valori insiti nell'opera di Enrico Mattei.

Rigorosamente apolitica e senza fini di lucro, è aperta a tutti gli ex dipendenti e dipendenti con almeno 25 anni di attività lavorativa in ENI o in aziende che ne fanno parte.

Promuove la solidarietà tra i soci, attualmente oltre 2500, sviluppando i legami tra coloro che hanno vissuto le origini dell'ENI e coloro che sono subentrati successivamente. In questo contesto stabilisce contatti e scambi di esperienze con altre associazioni e favorisce la collaborazione con organismi coinvolti dalle stesse tematiche, in ambito nazionale ed internazionale.

***SOCI ORDINARI***  
***N. 308***

## **EROGAZIONI LIBERALI**

<b>A.V.O.GE</b>
<b>Banchieri</b>
<b>Barabucci</b>
<b>Barberis</b>
<b>Benucci</b>
<b>Bertolazzi</b>
<b>Bertini</b>
<b>Betti</b>
<b>Bianchi</b>
<b>Bordiga</b>
<b>Capecchi</b>
<b>Carraro</b>
<b>Cascini</b>
<b>Ciotti</b>
<b>CSI La Spezia</b>
<b>CSI Liguria</b>
<b>De Stefanis</b>
<b>Di Nubila</b>
<b>Dolza</b>
<b>Faberi</b>
<b>Fascendini</b>
<b>Frasson</b>
<b>Frittoli</b>
<b>Gasparri</b>
<b>Gimelli</b>
<b>Greco</b>
<b>Korfias</b>
<b>Lettieri</b>
<b>Luzzati</b>
<b>Mauro</b>
<b>Moretti</b>
<b>Nobili</b>
<b>Pantana</b>
<b>Piano</b>
<b>Pongiglione</b>
<b>Rampichini</b>
<b>Rampilli</b>
<b>Ravone</b>
<b>Rivola</b>
<b>Rossati</b>
<b>Rota</b>
<b>Taviani</b>
<b>Trenta</b>
<b>Turra</b>

## Si ringraziano inoltre:



Finmeccanica, la prima realtà operante a livello globale nei settori aerospazio, difesa e sicurezza, uno dei principali operativi al mondo nell'elicotteristica e nell'elettronica per la difesa.

Il gruppo Finmeccanica, con sede in Italia ed una vasta base industriale nel Regno Unito e importanti asset produttivi nel resto d'Europa e negli Stati Uniti, vanta un organico di oltre 58.000 addetti e ricavi per euro mil. 12.472. Dinamica azienda globale, domina i mercati interni in Italia e nel Regno Unito ed eccelle a livello internazionale.

Il successo di Finmeccanica è basato sulla tecnologia e sull'innovazione, che costituiscono i fattori chiave della sua competitività.

Finmeccanica è fortemente impegnata nella valorizzazione delle risorse umane: nei laboratori delle aziende controllate, operano circa 3.000 ricercatori altamente specializzati.



La Fondazione Charlemagne, costituita nel 1988, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della beneficenza, dell'assistenza e dello sviluppo sostenibile.

In particolare la Fondazione ha come scopo quello di promuovere, sostenere e fornire concretamente aiuto- anche al fine di incrementare l'inclusione sociale- a persone di ogni età che siano in condizioni di esclusione sociale, difficoltà sanitarie, isolamento o miseria, in qualunque paese del globo esse si trovino. Secondo quanto previsto dallo statuto, la Fondazione può interagire con altre fondazioni, enti, istituzioni nazionali ed internazionali, amministrazioni pubbliche; in particolare dal 2000 essa ha stabilito un accordo di partenariato con il Third and Fourth World Charitable Trust di Londra.



La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro è l'istituzione alla quale i Cavalieri del Lavoro aderiscono liberamente dopo essere stati insigniti dell'Ordine al "Merito del Lavoro".

La Federazione è un "ente morale" fondato nel 1923 dai primi Cavalieri del Lavoro ed è stata riconosciuta come associazione senza scopi di lucro nel 1925.

La totale indipendenza economica e la posizione apolitica della Federazione garantiscono l'obiettività e l'imparzialità dei suoi impegni, volti a premiare i valori umani del lavoro, dell'ingegno e della realizzazione dell'individuo ad essi connessa, così come riportato nello Statuto riveduto ed approvato dall'Assemblea del 12 ottobre 2001.

**TABELLA  
MISSIONI 2006**

**AFRICA**

	<b>Convenzione</b>	<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>GG</b>	<b>Paese</b>	<b>Beneficiario</b>	<i>Settore</i>
1	MAE/UNV	Italo	PIEROBON	87	Angola	Sociedade Cooperativa Mbembwa Paz e Alegria	Edilizia
2	MAE/UNV	Paolo	TURRA	52	Angola	Sociedade Cooperativa Mbembwa Paz e Alegria	Elettricità
3	MAE/UNV	Franco	GHIRLANDA	19	Benin	NGO Femme et Vie	Panificazione
4	MAE/UNV	Giacomo	UCCELLI	20	Benin	NGO Femme et Vie	Trasformazione alimentare
5	MAE/UNV	Elio	MAURO	14	Burkina Faso	Centre de Laye pour Mineurs en Conflit avec la Loi	Fundraising
6	MAE/UNV	Giovanni	ROSSATI	23	Burkina Faso	Centre Jigi Sémé	Informatica avanzata
7	MAE/UNV	Francesco	SPLENDIANI	24	Camerun	United Action for Children - UAC	Veterinaria/agronomia
8	MAE/UNV	Umberto	DEL CANUTO	16	Capo Verde	CDE – Centro Desenvolvimento Empresarial	Gestione PMI
9	MAE/UNV	Gianfranco	FERRARI	62	Costa D’Avorio	Communauté Abel	Agricoltura/allevamento
10	MAE/UNV	Michelangelo	BRUGIAFREDDO	15	Etiopia	Ras Dashen Textile Factory Plc	Abbigliamento
11	MAE/UNV	Paolo	FRATINI	16	Etiopia	Ras Dashen Shoe Factory Plc	Calzature
12	MAE/UNV	Marco	RAMPILLI	16	Etiopia	Beral	Industria casearia
13	MAE/UNV	Teresa	BIAGGINI	16	Ghana	Amicus/Baobab Academy	Formazione/gestione
14	MAE/UNV	Michela	BONELLI	19	Ghana	ICED	Documentari
15	MAE/UNV	Luca	D’AMICO	19	Ghana	ICED	Documentari
16	MAE/UNV	Elena	PIUTTI	23	Ghana	ICED	Ecologia
17	MAE/UNV	Isabella	QUATTROCCHI	16	Ghana	Amicus/Baobab Academy	Design industriale e di moda
18	MAE/UNV	Paolo	TELLARINI	16	Ghana	Amicus/Baobab Academy	Formazione/gestione
19	MAE/UNV	Sergio	BARDUCCI	22	Guinea Bissau	Mers Boyer	Industria dolciaria
20	MAE/UNV	Annalisa	BERTOLAZZI	32	Guinea Bissau	Placon-GB Platforme d’ONGs	Elaborazione Progetti ONG
21	MAE/UNV	Pierangelo	DESTEFANIS	29	Guinea Bissau	Placon-GB Platforme d’ONGs	Gestione progetti rurali
22	MAE/UNV	Paolo	FABERI	22	Guinea Bissau	Mers Boyer	Trasformazione alimentare
23	MAE/UNV	Fabrizio	FRANCA	12	Guinea Bissau	Placon-GB, Platforme d’ONGs	Trasformazione alimentare
24	MAE/UNV	Filippo	PONGIGLIONE	16	Guinea Bissau	Ministero Commercio, Turismo e Industria	Turismo
25	MAE/UNV	Tiziana	SALMISTRARO	18	Guinea Bissau	Ministero dell’Educazione	Formazione professionale

26	MAE/UNV	Maria Angela	ZECCHINI	32	Guinea Bissau	Placon-GB, Plateforme d'ONGs	Elaborazione progetti ONG
27	MAE/VSP	Felice	RAGAZZO	17	Madagascar	MADACLAN s.r.l.	Industria del legno
28	Regione Piemonte	Vincenzo	BERGANTINO	13	Mali		Monitoraggio e valutazione tecnica
29	MAE/UNV	Giovanni	CORTICELLI	25	Mali	La cle du savoir	Informatica
30	MAE/UNV	Ugo	FRANCIA	12	Mali	Direzione Nazionale Produzione e Industria Animale	Cunicoltura
31	MAE/UNV	Giovanni	ROSSATI	25	Mali	La cle du savoir	Manutenzione computer
32	MAE/UNV	Roberto	AGOLIO	11	Marocco	Ministero dell'Industria, Commercio e Telecomunicazioni	Industria del cuoio
33	MAE/VSP	Salvatore	BULGARELLA	20	Mozambico	Frutimel	Marketing
34	MAE/UNV	Antonio	CARRARO	46	Mozambico	União Geral das Cooperativas	Microcredito
35	MAE/VSP	Pierluigi	DALMASSO	36	Mozambico	Frutimel	Management
36	MAE/UNV	Mario	MORALES	59	Mozambico	Kulima	Marketing e comunicazione
37	MAE/UNV	Italo	QUARTO	61	Mozambico	Kulima	Sanità
38	MAE/UNV	Sergio	RAVEDONI	38	Mozambico	União Geral das Cooperativas	Meccanica
39	MAE/UNV	Luigi	RE	21	Mozambico	Déjà vu	Industria dolciaria
40	Regione Piemonte	Mauro	CERUTTI	39	Sahel		Monitoraggio e valutazione tecnica
41	Regione Piemonte	Gianfranco	FERRARI	18	Sahel		Monitoraggio e valutazione tecnica
42	Regione Piemonte	Sergio	FRANCHINO	19	Sahel		Monitoraggio e valutazione tecnica
43	Regione Piemonte	Giovanni	ROSSATI	16	Sahel		Monitoraggio e valutazione tecnica
44	MAE/UNV	Giorgio	BERTINI	15	Sud Africa	GAP Gender Advocacy Program	Formazione/gestione
45	MAE/UNV	Olga	JAZZARELLI	32	Sud Africa	GAP Gender Advocacy Program	Organizzazione
46	MAE/UNV	Francesca	MAGNI	16	Togo	Association Ile de Developpement AIDE	Gestione ONG
47	MAE/UNV	Maria Paola	PROFUMO	16	Togo	Maison de la Femme CEVA	Consorzi
48	MAE/UNV	Paola	TONIOLO	16	Togo	Maison de la Femme CEVA	Organizzazione
49	MAE/UNV	Tiziana	SALMISTRARO	21	Togo	Association Belle Porte	Educazione e formazione

## AMERICA LATINA

	Convenzione	Nome	Cognome	GG	Paese	Partner	Settore
50	Regione Piemonte	Claudio	BO	31	Argentina	Agencia Cordoba Ciencia	Produzione vino
51	MAE/UNV	Costantino	CANINO	14	Argentina	Tamberos Unidos Olavarria	Industria casearia
52	MAE/UNV	Nazareno	CAPECCHI	22	Argentina	Asociacion Confeccionistas Olavarria	Tessile
53	MAE/UNV	Fabrizio	FRANCA	18	Argentina	Agencia de Cooperacion por el Desarrollo de Jujuy	Coltivazione funghi
54	MAE/UNV	Luigi	BENTIVOGLI	15	Brasile	Associação das Maes Carentes	Sviluppo rurale
55	MAE/UNV	Luigi	BENTIVOGLI	15	Brasile	Associação Comunitaria Povoada Paca	Agricoltura/zootecnica
56	MAE/UNV	Paolo	FABERI	49	Brasile	CEAPAC	Commercializzazione prodotti agricoli
57	MAE/UNV	Italo	QUARTO	60	Brasile	Abra 144 Aledia bio-regional Amazonica	Sanità
58	Fondazione CharleMagne	Francesca	MAGNI	13	Centro America	Vari partner locali	Missione ricognitiva
59	MAE/UNV	Lamberto	GUERRER	27	Costa Rica	Instituto Nacional de Aprendizaje	Catering
60	MAE/UNV	Mario	BARABUCCI	18	Ecuador	Cuertex Confecciones	Industria del cuoio (lavorazione)
61	MAE/UNV	Stefano	CANESE	18	Ecuador	Distribudora Exeimp Cuyabendo	marketing
62	MAE/UNV	Massimo	COSTANTINI	17	Ecuador	Consejo provincial de Morona Santiago	Smaltimento rifiuti
63	MAE/UNV	Gian Paolo	MANZINI	26	Ecuador	Consejo provincial de Morona Santiago	Industria del vetro
64	MAE/UNV	Giuseppe	MOCCIA	18	Ecuador	Distribudora Exeimp Cayabendo	Ittico
65	MAE/UNV	Claudio	PANTANA	17	Ecuador	Consejo provincial de Morona Santiago	Architettura
66	MAE/UNV	Edoardo	POLITANO	24	Ecuador	ACOPE	Educazione ambientale
67	MAE/UNV	Gioele	RAMPICHINI	18	Ecuador	Cuertex Confecciones S.A.	Industria del cuoio (gestione)
68	federasse/ICCREA	Giosuè	RAVONE	22	Ecuador	Credito cooperativo – microfinancia campesina	Micro finanza
69	MAE/UNV	Antonio	SIGISMONDI	24	Ecuador	ACOPE	Educazione ambientale
70	MAE/UNV	Francesco	SPLENDIANI	24	Ecuador	Consejo provincial de Morona Santiago	Agroindustria
71	MAE/UNV	Francesco	SPLENDIANI	17	Ecuador	Consejo provincial de Morona Santiago	Agroindustria
72	MAE/UNV	Cesare	TAVIANI	94	Ecuador	FEPP e Codesarollo	Organizzazione
73	MAE/UNV	Alfredo	FAVRIN	52	El Salvador	UCA - DOE	Architettura
74	MAE/UNV	Giorgio	ANTONIOLI	19	Guatemala	Municipalidad de Concepción Chiquirichapa	Tessile

75	MAE/UNV	Valfredo	CONTI	14	Guatemala	CAMTUR – Camara de Turismo Guatemala	Marketing turistico
76	MAE/UNV	Enrico	DE REGGI	36	Guatemala	Municipalidad de Concepción Chiquirichapa	Gestione
77	MAE/UNV	Dionisio	NOTA	36	Guatemala	Municipalidad de Concepción Chiquirichapa	Agronomia
78	MAE/VSP	Fabio	VEZZI	13	Guatemala	ASORECH	Marketing
79	CESES	Gioele	RAMPICHINI	15	Messico	Eurocentro Nafin México	Industria del cuoio
80	MAE/UNV	Alessandro	ABBO	16	Nicaragua	Comunidad La Garnacha	Industria casearia
81	Regione Piemonte	Vittorio Alfonso	FAROPPA	21	Nicaragua	Associazione ANABORAPI	Zootecnica
82	Regione Piemonte	Bartolomeo	BOVETTI	12	Perù	Regione Amazonas Distretto di Balsas	zootecnica
83	MAE/UNV	Michelangelo	BRUGIAFREDDO	46	Perù	INFANT – Instituto de Formación de Adolescentes y niños trabajadores	Tessile/abbigliamento
84	MAE/UNV	Roberto	GIANGIACOMO	15	Perù	Municipalidad de Chachapoyas	Industria casearia
85	Seniores Italia	Danila	TORREGGIANI	15	Perù	Municipalidad de Chachapoyas	Agricoltura
86	Regione Piemonte	Guido	TALLONE	17	Uruguay	SOFOVAL	Industria casearia
87	MAE/UNV	Marco	BALDI	23	Venezuela	IMDEL – Instituto Municipal para el Desarrollo de la Economía Local	Marketing
88	MAE/UNV	Tommaso	DA MONTE	23	Venezuela	IMDEL – Instituto Municipal para el Desarrollo de la Economía Local	Lavorazione caffè

## ASIA

	<b>Convenzione</b>	<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>GG</b>	<b>Paese</b>	<b>Partner</b>	<i>Settore</i>
89	Regione Piemonte	Mauro	CERUTTI	14	Cina		Industria casearia
90	MAE/UNV	Giorgio	BERTINI	15	Georgia	Women in Business	Formazione/gestione
91	MAE/UNV	Ada	BLINDER	16	Georgia	Women in Business	Formazione/marketing
92	MAE/UNV	Elio	MAURO	15	Georgia	Women in Business	Formazione/gestione
93	Regione Piemonte	Sergio	FRANCHINO	16	India e Sri Lanka		Monitoraggio
94	MAE/UNV	Pietro	BARTOLUCCI	16	Nepal	Himalaya Plantation	Olivicoltura
95	MAE/UNV	Franco	CASCINI	19	Nepal	Gonesa	Gestione

## EUROPA

	Convenzione	Nome	Cognome	GG	Paese	Partner	Settore
96	MAE/VSP	Roberto	BELLUCCI	13	Albania	A.A.C.E. Associazione Ingegneri Albanesi	Ingegneria stradale
97	MAE/VSP	Roberto	BELLUCCI	13	Albania	A.A.C.E. Associazione Ingegneri Albanesi	Architettura
98	MAE/VSP	Giorgio	BIUSO	10	Albania	Council of Gjirokastra	Architettura turistica
99	MAE/VSP	Roberto	CAPRA	8	Albania	A.A.C.E. Associazione Ingegneri Albanesi	Architettura
100	MAE/VSP	Lorenzo	CASETTI	7	Albania	Maltini	Mobile e giochi in legno
101	MAE/VSP	Giuseppe	COMBA	8	Albania	Shogata e Infrastructures - Dibra	Industria casearia
102	MAE/VSP	Camillo	CORDASCO	7	Albania	Kalaja e Dorezit	Stabilimenti termali
103	MAE/VSP	Bruno	GRASSO	6	Albania	Associazione sviluppo infrastrutture Dibra	Estrazione gesso
104	MAE/VSP	Bruno	GRASSO	7	Albania	Hoxha	Mattoni
105	MAE/VSP	Gianni	MAGGI	10	Albania	Albania Beekeeper Association	Apicoltura
106	MAE/VSP	Paolo	MATELLI	6	Albania	Pistuli	Industria cuoio
107	MAE/UNV	Elio	MAURO	10	Albania	Agenzia delle piccole e medie imprese	Gestione
108	MAE/VSP	Vincenzo	PORCASI	10	Albania	Associazione Contabili e Revisori Albanesi	Legale
109	MAE/VSP	Giuseppe	PREVITI FLESI	10	Albania	Associazione Contabili e Revisori Albanesi	Gestione/contabilità
110	MAE/VSP	Pietro	ROVIGATTI	8	Albania	Municipalità di Libohova	Urbanistica
111	MAE/VSP	Elio	SANNANGELO	10	Albania	A.A.C.E. Associazione Ingegneri Albanesi	Sabbie bituminose
112	CESES	Paolo	FRATINI	2	Italia	Eurocentro NAFIN - Mexico	Industria del cuoio
113	MAE/VSP	Mauro	BRAGA	8	Kosovo	Rudina	Mangimi
114	MAE/VSP	Aristide	PONTELLI	8	Kosovo	Camera di Commercio	Editoria
115	Comune Pieve Emanuele (MI)	Leone Maria	GRECO	5	Romania	Comune di Zimnicea	Ricognizione
116	Promex s.c.p.a.	Flavio	KAISERMANN	9	Russia	Associazione Nazionale Cosacchi	Gestione agriturismo
117	MAE/UNV	Carlo	FRITTOLI	15	Serbia Montenegro	Municipalità di Aleksinac	Industria

## Missioni 2006

### **AFRICA**

**Dove** Angola

**Quando** 14/02 – 11/05 2006

**Chi** Paolo Turra e Italo Pierobon

**Beneficiario** Società Cooperativa MBEMBWA – Pax e Alegria

**Programma** CPS



Gli Esperti hanno revisionato il sistema di produzione autonoma e di distribuzione di energia elettrica nell'ambito della Cooperativa, formato gli addetti locali per la manutenzione degli impianti elettrici, dato assistenza tecnica per la costituzione di unità formative nel settore edile e avviato un cantiere per l'impiego di giovani e di disabili per la costruzione di case popolari con utilizzo di materiali locali ma con applicazione di tecniche più aggiornate. Sono state inoltre fornite prestazioni non previste quali la messa a punto di nuove macchine per la lavorazione del legno e per interventi urgenti a comunità di missionari della zona. L'area dopo gli ultimi anni di guerra si trova in una grave carenza di mano d'opera specializzata, con presenza di gravi malattie epidemiche e con la scomparsa della popolazione anziana esperta nei settori artigianali. La formazione svolta ha cercato di garantire la manutenzione e la sicurezza degli impianti. È auspicabile che continui questo tipo di assistenza diretta soprattutto nelle specializzazioni edili, meccaniche ed elettriche.

**Dove** Benin

**Quando** 01/05 – 18/05 2006

**Chi** Franco Ghirlanda

**Beneficiario** ONG Femme et Vie

**Programma** CPS



La missione è stata finalizzata a formare un gruppo di donne da adibire alla fabbricazione di biscotti. Nella zona sono in commercio biscotti esteri di buona qualità e biscotti locali di pessima qualità. Pertanto l'Esperto ha sconsigliato di proseguire nell'attività con gli attuali sistemi e ha illustrato un metodo razionale e igienico per avere un prodotto di buona qualità: scelta degli ingredienti, diversificazione di ricette, tecnica delle miscele, conservazione dei prodotti e valutazione dei costi. E' stato inoltre suggerito di dotarsi di un forno adatto, tenuto conto delle buone prospettive per tale attività anche dal punto di vista commerciale.

**Dove** Benin

**Quando** 15/05 -03/06 2006

**Chi** Giacomo Uccelli

**Beneficiario** ONG Femme et Vie

**Programma** CPS



L'Esperto ha svolto seminari presso la ONG Femme et Vie per trasferire aggiornate tecniche di conservazione della frutta. Il corso ha interessato un gruppo di donne alle quali sono stati illustrati i sistemi di conservazione e lavorazione e di controllo di qualità per la frutta locale. Si è particolarmente insistito sulle norme igieniche compreso quelle personali per gli addetti alle lavorazioni. È stato anche elaborato un piano per organizzare un razionale laboratorio per il controllo dei prodotti. Al termine sono stati distribuiti diplomi di partecipazione.

**Dove** Burkina Faso

**Quando** 03/07 – 15/07/2006

**Chi** Elio Mauro

**Beneficiari** Centre De Laye

**Programma** CPS



Il Centro, avente la missione sociale di accogliere, assistere, formare e reinserire detenuti minori, ospita 50 persone e 20 assistenti ed è dotato di officina, mulino, acqua, sistemi di pannelli solari, campo sportivo e un piccolo allevamento di bestiame. L'Esperto ha esaminato la situazione con la finalità di fornire suggerimenti per assicurare al centro una autonomia alimentare e sviluppare attività suscettibili di generare introiti supplementari, promuovere la formazione dei giovani per incrementare la produzione agricola di cereali, di bestiame e di uova, sviluppare l'attività del mulino, anche per le necessità dei villaggi limitrofi, attivare una coltivazione di fiori, installare un forno per la produzione di pane.

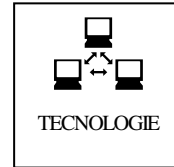
**Dove** Burkina Faso

**Quando** 03/06 – 25/06/2006

**Chi** Giovanni Rossati

**Beneficiario** Suore "immaculée Reine de la Paix"

**Programma** CPS



Il centro visitato, ubicato nella seconda più importante città del Burkina Faso, è finalizzato a consentire gli studi per circa 200 giovani. L'Esperto ha tenuto alcuni corsi di istruzione per 35 allievi sull'uso di computer e sull'applicazione di semplici sistemi di scrittura e archiviazione.

**Dove** Capo Verde

**Quando** 27/10 - 11/11/2006

**Chi** Umberto Del Canuto

**Beneficiario** Università di Capo Verde

**Programma** CPS



L'EVS ha tenuto un corso sulla formazione e sull'organizzazione nelle piccole e medie imprese, in collaborazione con il "Centro de desenvolvimento epresaria" dell'Università Jean Piaget.

La missione aveva due obiettivi:

1. La formazione del personale del Centro, orientata alla creazione ed alla promozione di PMI,
2. La definizione delle linee, di uno studio di fattibilità per creare un incubatrice di piccole e medie imprese nell'isola, di Santiago ed in particolare nella capitale Praia

Nella prima settimana l'Esperto ha tenuto quattro conferenze a fornitori e imprenditori sui seguenti argomenti:

- a) Il concetto di impresa, la figura del manager, connessione tra strategie e strutture;
- b) Imprese medio - piccole e grandi: organizzazione, localizzazione, sub committenza;
- c) Imprese virtuali e affidamenti all'esterno (out sourcing): produzione e vendite, core business, finanza reti, immagine;
- d) Distretti industriali come fonti di concorrenza e tecnologia. Loro importanza nello sviluppo di entità locali con una visione generale;
- e) La teoria dei programmi di impresa (business plan); la matrice di Boston Consulting Group; la analisi dei punti di forza e di debolezza.

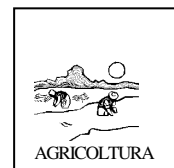
**Dove** Costa D'Avorio

**Quando** 13/03 -13/05 2006

**Chi** Gianfranco Ferrari

**Beneficiario** Centre Abèle

**Programma** CPS



Svolta assistenza tecnica e allo scopo di elaborare uno studio di fattibilità per l'avvio di attività agro-pastorale e proporre un piano organizzativo per l'inizio di attività di allevamento e coltivazione, l'Esperto ha effettuato alcuni interventi preliminari: rilevamento planimetrico dell'azienda, formazione del personale sulla base di un documento predisposto dallo stesso esperto ("Note di agronomia tropicale"), dato indicazioni per il sistema di lavorazione dei terreni e per il tipo di irrigazione da sviluppare con il metodo "a goccia".

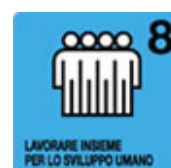
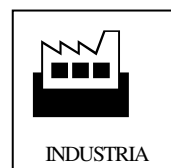
Sono state effettuate visite ad alcune aziende locali per verificare e mutuare i sistemi locali di lavorazione.

**Dove** Etiopia  
**Quando** 08/07 – 22/07/2006  
**Chi** Michelangelo Brugiafreddo  
**Beneficiario** Ditta Ras Dacher  
**Programma** CPS



L'Esperto ha prestato consulenza tecnica e attività di formazione presso la ditta Ras Dacher che produce confezioni per abbigliamento. Sono state fornite indicazioni per la redistribuzione del materiale e per riorganizzare le varie linee di produzione. L'Esperto ha anche consigliato l'acquisto di alcune nuove macchine e la collaborazione di un tecnico specializzato per aumentare l'attuale numero di operai impiegati da 100 ad alcune centinaia.

**Dove** Etiopia  
**Quando** 07/07 -22/07/2006  
**Chi** Paolo Fratini  
**Beneficiario** Ditta Ras Dacher  
**Programma** CPS



È stata esaminata l'organizzazione della fabbrica riscontrando una discreta efficienza con alcune lacune nel settore della manutenzione delle macchine e delle comunicazioni interne. Sono stati individuati inconvenienti di esercizio via via corretti in collaborazione con i tecnici locali. È stato inoltre consigliato l'acquisto di attrezzature per lavorazioni specifiche e suggerito di impostare un programma di formazione e di aggiornamento per gli operatori addetti alla lavorazione.

**Dove** Etiopia  
**Quando** 16/09 - 01/10/2006  
**Chi** Marco Rampilli  
**Beneficiario** Beral Creamery  
**Programma** CPS



La ditta Beral produce derivati del latte quali latticini, formaggi, ricotte ecc. Durante la missione sono stati valutati i sistemi di produzione e forniti suggerimenti per aumentare la produzione stessa e migliorare la qualità soprattutto sul piano dell'igiene e della presentazione dei prodotti. Sono stati inoltre illustrati i sistemi italiani di produzione dei singoli derivati e i presidi igienici da adottare durante le lavorazioni e per la conservazione dei prodotti caseari. È stato anche suggerito di far fronte agli alti costi di investimento e ai servizi comuni con la costituzione di associazioni e cooperative.

**Dove** Ghana  
**Quando** 18/11 -03/12/2006  
**Chi** Teresa Buaggini, Isabella Quattrocchi e Paolo Tellarini  
**Beneficiario** Amicus Onlus – Baobab Academy  
**Programma** CPS



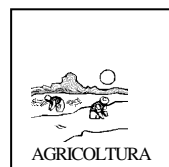
La Baobab Academy è un Istituto per lo sviluppo di attività professionali e per la creazione di piccole imprese avente per oggetto giovani studenti. B. A. è un'iniziativa di Amicus, attiva dal 2003; ha 52 studenti con uno staff insegnante di 11 persone. La missione ha reso possibile rinforzare le competenze degli insegnanti nelle varie metodologie, specificare le responsabilità organizzative e di insegnamento, valutare il contesto didattico e inoltre di fornire suggerimenti per lo sviluppo di argomenti più legati alla situazione locale, consigliando l'ampliamento dell'uso di strumenti informatici e garantendone la manutenzione. È stato anche suggerito di formare piccoli crediti per giovani diplomati in cerca di occupazione e di estendere i corsi anche al settore di import export, particolarmente importante nella situazione attuale della nazione. L'intervento è stato apprezzato anche presso l'Ambasciata Italiana che ha suggerito una possibile ripresa per monitorare i progressi formativi.

**Dove** Ghana  
**Quando** 31/07 - 22/08/2006  
**Chi** Michela Bonelli, Luca D'Amico e Elena Piutti  
**Beneficiario** ICED  
**Programma** CPS



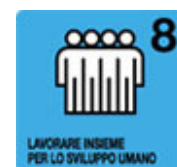
Gli esperti hanno fornito assistenza nel settore dell'ecologia per mettere a punto alcuni programmi di sviluppo per il Ghana sia nel quadro dei parchi naturali che del turismo, con particolare riferimento alla realizzazione di documentari.

**Dove** Guinea Bissau  
**Quando** 27/02 - 20/03/2006  
**Chi** Sergio Barducci e Paolo Faberi  
**Beneficiario** Associazione Mers Boyar  
**Programma** CPS



L'Associazione M.B. è composta quasi esclusivamente da donne e comprende 350 soci; assiste gli agricoltori nelle coltivazioni ortofrutticole e per la produzione di marmellate e frutta conservata. Gli Esperti hanno visitato le aziende più importanti della associazione e tenuto incontri con i responsabili e con i produttori ponendo in evidenza le carenze principali: superfici limitate, semi non idonei, assenza di meccanizzazione, scarsità di acqua, carenze igieniche. È stato proposto di utilizzare sementi di qualità, costituire un vivaio collettivo, impiantare un orto dimostrativo, concimare i terreni, migliorare la rotazione delle culture. Per ottimizzare i processi produttivi occorre introdurre nuove attrezzature e servizi di base; di ciò sono stati sensibilizzati i dirigenti e il personale della associazione che si sono dimostrati molto interessati. L'ostacolo principale è la mancanza di finanziamenti. Gli Esperti hanno quindi preso contatti con gli uffici locali della FAO ottenendo un finanziamento di 10.000 dollari per realizzare un primo progetto degli interventi più urgenti sopra indicati. È comunque indispensabile organizzare altre missioni per assistere la associazione nella realizzazione dello sviluppo programmato.

**Dove** Guinea Bissau  
**Quando** 09/11 - 10/12/2006  
**Chi** Annalisa Bertolazzi e Maria Angela Zecchini  
**Beneficiario** ONG Placon  
**Programma** CPS



In Italia sono stati predisposti in lingua portoghese i vari materiali didattici allo scopo di svolgere alcuni corsi di formazione a favore di appartenenti alle ONG coordinate da Placon sull'argomento della elaborazione e gestione di progetti di sviluppo. Sono stati tenuti quattro seminari per un totale di 140 ore di formazione a favore di 76 partecipanti. Ogni unità di formazione era costituita da 5 giornate di lavoro (7 ore al giorno) con il seguente programma: ciclo del progetto, metodologia di elaborazione, analisi dei progetti, e pianificazione delle attività, gestione della realizzazione e valutazione dell'intervento.

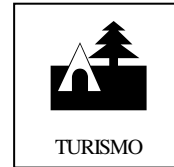
**Dove** Guinea Bissau  
**Quando** 12/01 -05/02/2006  
**Chi** Fabrizio Franca e Pierangelo Destefanis  
**Beneficiario** ONG Placon e altre ONG della zona  
**Programma** CPS



Placon GB coordina circa 140 ONG locali nel Sud, nel NE e nell'Est della Guinea. Gli Esperti hanno visitato molte associazioni che svolgono attività nel settore della agricoltura (anacardi, mango, arance, banane, manioca, riso, arachide, mais, ortaggi), dell'allevamento di bestiame e della pesca e conservazione del pescato. Le lavorazioni si svolgono con numerose difficoltà dovute a arretratezza di attrezzature, scarsità di vie di comunicazione, scarsità di elettricità e di acqua. Occorre inoltre introdurre la mentalità della manutenzione dei pochi macchinari che vengono abbandonati dopo i primi guasti. Per consentire uno sviluppo della economia agricola e della piccola imprenditoria gli Esperti hanno consigliato che, almeno all'inizio, è opportuno affidare a una organizzazione centralizzata il piano di sviluppo sia delle infrastrutture (strade, elettricità, acqua) che della lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti puntando però su alcuni di questi quali arachidi, banane, manghi. Per la produzione di energia potrebbe essere conveniente la utilizzazione del movimento delle maree per il funzionamento di turbine idrauliche. Buone prospettive sono offerte anche da un turismo alternativo nella natura incontaminata di vaste zone del Paese. Per elaborare un piano organico di sviluppo, gli Esperti consigliano di organizzare una seconda missione di almeno tre

mesi concentrata sul coordinamento di una decina di organizzazioni locali allo scopo di approfondire e integrare le proposte più fattibili. Nel contempo dovrebbero essere attivati brevi corsi di formazione per tecnici locali e per il personale amministrativo.

**Dove** Guinea Bissau  
**Quando** 13/01 - 27/01/2006  
**Chi** Filippo Pongiglione  
**Beneficiario** Mr Augusto Thcuda  
**Programma** CPS



L'Esperto ha valutato la fattibilità di un nuovo Hotel a Bissau nell'ambito della programmazione di sviluppo del Paese, soprattutto sotto l'aspetto turistico. La Guinea conta 1.300.000 abitanti e potrebbe disporre di una piena autosufficienza alimentare; nel breve termine lo sviluppo dovrà interessare la agricoltura, la pesca, il piccolo commercio, la costruzione di alberghi nella capitale, il turismo, l'artigianato e la piccola industria. La realizzazione di nuove strutture alberghiere dovrà essere collegata alla promozione di un turismo responsabile previo miglioramento delle infrastrutture di viabilità e di trasporto stradale e marittimo e di quelle per la fornitura di elettricità e acqua. È inoltre fondamentale la formazione del personale da adibire alla gestione di alberghi e di uffici turistici.

**Dove** Guinea Bissau  
**Quando** 26/04 – 13/05/2006  
**Chi** Tiziana Salmistraro  
**Beneficiario** Ministero dell'Educazione della Guinea Bissau  
**Programma** CPS



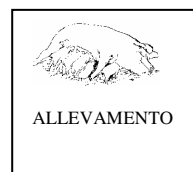
L'esperta è stata incaricata di verificare un progetto per la domanda di alfabetizzazione, per la formazione professionale e per promuovere attività economiche di giovani delle isole Bijagos. L'analfabetismo è pari al 65% della popolazione e per le donne sale all'82%. Sono stati effettuati numerosi incontri preliminari con il Ministero dell'Educazione, con i rappresentanti delle N.U. e dell'Ambasciata di Cuba che intende avviare una collaborazione nel settore dell'alfabetizzazione dei giovani. È stato elaborato un progetto pilota specifico per i giovani dell'isola di Bijagos ;dovrà decidersi la lingua da usare (creolo o portoghese) e dovranno essere definite alcune linee guida per cui è opportuna una seconda missione tra qualche mese. Nel frattempo dovranno essere predisposti servizi più efficienti per i collegamenti radio e per i trasporti, e inoltre dovrà essere avviato un programma di formazione per insegnanti e per piccoli operatori.

**Dove** Mali  
**Quando** 25/05 – 28/06/2006  
**Chi** Vincenzo Bergantino  
**Beneficiario** Associazioni di donne dei villaggi di Kogolo, Bandiagara e Koundougou  
**Convenzione** Regione Piemonte



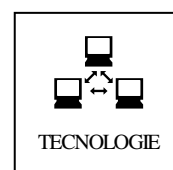
La popolazione dei villaggi della zona di Bandiagara soffre per la mancanza d'acqua e per una alimentazione povera basata quasi totalmente sul miglio e scarsa di proteine animali oltre che di verdura fresca. La disponibilità, a livello di villaggio, di un allevamento consortile offre indubbiamente opportunità di accesso alla carne a persone a cui è negata la possibilità di acquistarne sui mercati per mancanza di mezzi economici. La razza ovina Bali Bali offre buone performance se allevata nelle regioni di origine con il ricorso al pascolo. Gli ovini Bali Bali si possono allevare in altre zone del paese esclusivamente ricorrendo al sistema intensivo che prevede la stabulazione fissa in ambienti riparati da qualsiasi forma di contagio parassitaria (zecche, ecc). Il progetto prevede la costruzione di recinzioni e ricoveri per ovini, nonché l'abitazione del guardiano all'ovile di Koundougou.

**Dove** Mali  
**Quando** 16/01 – 27/01/2006  
**Chi** Ugo Francia  
**Beneficiario** Ministero dell'Allevamento e della Pesca  
**Programma** CPS



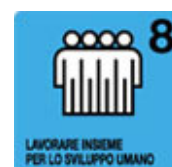
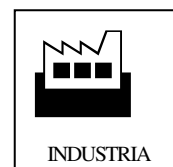
L'allevamento di conigli nel Mali è effettuato su iniziativa familiare-rurale e per piccoli quantitativi. L'Esperto ha esaminato la situazione in alcuni villaggi per fornire suggerimenti di miglioramento e sviluppo di questo tipo di allevamento. Le condizioni igieniche degli attuali allevamenti sono molto carenti e il commercio è molto scarso in quanto il prodotto è generalmente consumato in loco. È stato riscontrato che la tipologia genetica dei conigli locali merita interventi di miglioramento per resistere meglio alle difficili condizioni ambientali. La situazione riscontrata non ha consentito di effettuare controlli né censimenti. Sono stati tuttavia svolti incontri di informazione per illustrare le condizioni necessarie per migliorare gli allevamenti e la qualità del prodotto. È quindi necessario sviluppare un progetto organico, stante l'importanza di questo settore per l'economia del paese, tenendo a base i principi indicati in una relazione di dettaglio già elaborata e consegnata ai responsabili locali.

**Dove** Mali  
**Quando** 01/10 -22/10/2006  
**Chi** Giovanni Corticelli e Giovanni Rossati  
**Beneficiario** Suore de l'Immaculée Reine de la Paix  
**Programma** CPS



L'Istituto gestisce "La Clé du Savoir", spazio culturale che comprende una biblioteca, una sala di informatica e servizi; è ubicato a Kati, città di 70.000 abitanti a 15 Km da Bamako capitale del Mali. Durante la missione l'Esperto ha svolto un corso di aggiornamento in informatica a favore di 22 persone con una durata di 28 ore. Il corso si è sviluppato col sistema ACCESS con elementi di teoria e con notizie sul linguaggio SQL. Alla fine del corso gli allievi hanno realizzato un prototipo di applicazione completa per la gestione di vendita con banca dati dei clienti e per la gestione di magazzino. L'Esperto ha anche fornito un manuale e alla fine del corso ha distribuito diplomi di partecipazione. Con i dirigenti dell'istituto si è preso atto della opportunità di approfondire la formazione con un corso successivo di ACCESS e BASIC, tenuto conto della richiesta sempre crescente di esperti di informatica da parte della vicina capitale.

**Dove** Marocco  
**Quando** 09/05 - 20/05 2006  
**Chi** Roberto Agolio  
**Beneficiario** FEDIC Maroc  
**Programma** CPS



L'Esperto ha visitato alcuni stabilimenti di concia a Casablanca, Mohamedia e Fès ed ha potuto fornire suggerimenti per migliorare la qualità dei prodotti e la gestione tecnica. In particolare è stato redatto una diagnostica sugli aspetti più tecnici della filiera, sono state tenute riunioni con i responsabili gestionali e discussi i problemi del settore con la FEDIC ; in questa occasione sono state avanzate alcune raccomandazioni tecniche e organizzative compreso gli aspetti della depurazione delle acque di rifiuto e la necessità di formazione continua per il personale.

**Dove** Mozambico  
**Quando** 14/03 – 28/04 2006  
**Chi** Antonio Carraro  
**Beneficiario** Caixa de Poupança e Credito  
**Programma** CPS



La Banca CPC è stata istituita nel 2004 dalla Uniao Geral dos Cooperativas per gestire il microcredito a favore di piccole cooperative che operano nell'area agricola di Maputo. La CPC soffre di scarsità di fondi , assicurati finora da ONG italiane e spagnole. L'Esperto ha accuratamente esaminato il funzionamento della Banca e la possibilità di incrementare la raccolta fondi e depositi e inoltre la competenza del management attuale. Sono stati forniti suggerimenti per l'ampliamento delle fonti finanziarie e per una migliore organizzazione ai fini di incrementare la diffusione della microfinanza. Il problema è stato anche esaminato con l'Ambasciata italiana, il locale UNV e i

rappresentanti dell'organizzazione bancaria di Maputo.

**Dove** Mozambico

**Quando** 28/02 -27/04/2006

**Chi** Mario Morales Molfino

**Beneficiario** Consiglio Nazionale della Gioventù – Academy of the African Communication

**Programma** CPS



In collegamento con l'Università Mondlane di Maputo , il Consiglio Nazionale della Gioventù e la Kulima-ONG sono stati predisposti gli atti preliminari per la costituzione dell'Accademia Africana per la Comunicazione e sono stati definiti obiettivi , organizzazione,statuto,programmi e alcuni piccoli progetti pilota basati su supporto informatico. L'iniziativa è rivolta ai giovani intellettuali mozambicani e interessa tutto il mondo della comunicazione dal giornalismo, al cinema, alla TV, alle arti in genere. Sono stati svolti alcuni seminari seguiti con notevole interesse da studenti e giovani professionisti. L'Accademia , destinata alla formazione nel campo della comunicazione, ha destato molte aspettative e ha notevoli prospettive di sviluppo;tuttavia il problema dei finanziamenti è ancora in fase di difficile soluzione.

**Dove** Mozambico

**Quando** 18/01 – 26/01 2006

**Chi** Italo Quarto

**Beneficiario** Associazione Kulima

**Programma** CPS



Il Prof. Quarto ha svolto attività di consulenza per la produzione e commercializzazione di piante medicinali (artemisia) con la partecipazione di enti privati e governativi del Paese. Sono stati individuati i siti più idonei dal punto di vista del clima e delle possibilità di controllo per garantire una sufficiente diversità di produzione; è stata poi effettuata la formazione teorica e pratica di tecnici agronomi e quindi acquistati i materiali necessari per l'impianto pilota. La produzione dell'artemisia è molto promettente per assicurare la copertura degli scopi scientifici e di quelli commerciali del farmaco anche allo scopo di ridurre i costi e affrancarsi dai donativi esterni. Per completare il progetto e per i controlli delle coltivazioni e delle preparazioni degli standard di idoneità del prodotto finito e per le successive procedure di commercializzazione saranno necessarie altre missioni di assistenza e tutoraggio.

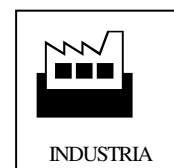
**Dove** Mozambico

**Quando** 11/11-18/12/2006

**Chi** Sergio Ravedoni

**Beneficiario** Uniao General das Cooperativas

**Programma** CPS



La U.G.C. è stata fondata da circa 20 anni da Padre Prosperino per attività agricole gestite da personale prevalentemente femminile (allevamento polli,scuole,ambulatori medici,officine meccaniche). Durante la missione in Maputo si sono tenuti corsi di formazione per il personale addetto alla officina di assistenza del parco macchine per assicurare una tempestiva manutenzione ai macchinari e ai mezzi di trasporto. Sono state anche visitate altre officine lontane da Maputo riscontrando una buona gestione complessiva tanto da tenere in perfetta efficienza il parco macchine e da provvedere anche a riparazioni per automezzi esterni. Durante questa missione l'Esperto ha incontrato la Sottosegretaria Sentinelli che ha potuto apprezzare l'opera di assistenza di Seniores Italia alla organizzazione di Padre Prosperino.

**Dove** Mozambico  
**Quando** 04/07 – 24/07/2006  
**Chi** Luigi Re  
**Beneficiario** Fabbrica di cioccolata Déjà vu  
**Programma** CPS



La cioccolateria visitata è l'unica di Maputo. L'Esperto ha elaborato alcune nuove ricette utilizzando materie prime locali (specialmente anacardi) per produrre nuovi tipi di cioccolatini e gelatine di frutta ed inoltre marmellate e torte. Nonostante i pochi macchinari disponibili, la bassa qualità delle attrezzature e alcune difficoltà di gestione del personale addetto si sono ottenuti soddisfacenti risultati per i quali sarà utile verificarne gli sviluppi.

**Dove** Sud Africa  
**Quando** 01/09 – 15/09/2006  
**Chi** Giorgio Bertini  
**Beneficiario** Gender Advocacy Programme  
**Programma** CPS



Il GAP è una associazione impegnata ad assistere donne povere e con scarsa cultura. In questa missione è stato svolto un secondo ciclo di informazione per fornire elementi basici per la promozione di attività di piccola imprenditoria. Al corso hanno partecipato 24 donne.

**Dove** Sud Africa  
**Quando** 20/08 – 20/09/2006  
**Chi** Olga Jazzarelli  
**Beneficiario** Gender Advocacy Programme  
**Programma** CPS



Un secondo corso di formazione per donne africane già attive come piccole imprenditrici ha avuto luogo a Città del Capo dal 4 al 15 settembre, dopo un primo corso del giugno dello scorso anno. Il corso di quest'anno ha interessato gruppi di donne provenienti da diverse aree del Western Cape. Ha fornito alle donne le conoscenze di base per la gestione di una piccola impresa e illustrato metodi e criteri di valutazione necessari per la preparazione di un business plan e di un progetto sostenibile. Ha avuto la durata di 2 settimane per un totale di 60 ore.

**Dove** Togo  
**Quando** 05/08 – 19/08/2006  
**Chi** Francesca Magni  
**Beneficiario** ONG AIDE  
**Programma** CPS



L'Esperta ha svolto corsi di formazione a gruppi di giovani, aventi per oggetto l'organizzazione e l'elaborazione di progetti da presentare a diverse istituzioni ai fini ottenerne il finanziamento. È stato anche esaminato il contesto locale per proporre strategie idonee per promuovere collaborazione tra diverse Ong e con imprese locali con l'obiettivo primario di favorire l'emancipazione femminile. Sono stati anche sviluppati alcuni progetti pilota.

**Dove** Togo  
**Quando** 23/09 - 08/10/2006  
**Chi** Paola Toniolo e Maria Paola Profumo  
**Beneficiario** Associazione CEVA Maison de la Femme  
**Programma** CPS



L'associazione CEVA opera dal 2001 a Lomé per promuovere l'alfabetizzazione delle donne e la loro formazione professionale. La missione ha fornito consulenza per la formazione di un progetto di un laboratorio di sartoria, compresa la previsione di un budget adeguato, di un programma di acquisto di materiali e di strumenti di lavoro e compreso anche un piano di presa di contatto con possibili sostenitori finanziari pubblici e privati. Si sono anche tenuti incontri con i rappresentanti dell'Unione Europea, del Rotary e del Ministero degli Affari Sociali.

**Dove** Togo  
**Quando** 14/12 -30/12/2006  
**Chi** Tiziana Salmistraro  
**Beneficiario** Associazione Belle Porte  
**Programma** CPS



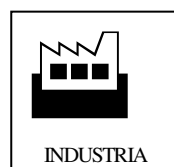
L'Associazione "Belle Porte" svolge nella città di Notsè attività di assistenza per persone con handicap e al fine di migliorare le condizioni di vita di donne in difficoltà. La missione ha avuto lo scopo di svolgere formazione a favore del personale della associazione , di monitorare le attività e i risultati e promuovere programmi di aiuto per persone con problemi fisici o sociali. Si è data particolare evidenza all'utilizzo di strumenti informatici e alla elaborazione di progetti di formazione e assistenza da presentare a enti finanziatori. Sarà però necessario completare gli aspetti organizzativi e contabili della associazione eventualmente con una ulteriore missione finalizzata a questo obiettivo.

## AMERICA LATINA

**Dove** Argentina  
**Quando** 24/04- 07/05/2006  
**Chi** Costantino Canino  
**Beneficiario** Tamberos Unidos Olavarría  
**Programma** CPS



Facendo seguito a precedenti missioni nelle quali sono state date indicazioni circa l'igiene delle lavorazioni dei vari prodotti caseari, la razionalizzazione dei processi e la diversificazione dei prodotti, in questa missione l'Esperto ha esaminato la possibilità di ampliare il mercato in modo da assicurare un maggiore equilibrio di vendite durante l'anno. L'attuale organizzazione è abbastanza efficiente e si è preso atto di una ottima collaborazione con i fornitori di latte e che non vengono più usati prodotti potenzialmente nocivi.



**Dove** Argentina  
**Quando** 23/07-12/08/2006  
**Chi** Nazareno Capecchi  
**Beneficiario** Association de Confeccionistas Olavarría  
**Programma** CPS

L'Esperto ha visitato, per invito del Ministero della produzione-IDEA, alcune industrie della costituenda associazione. Ha tenuto molti incontri con amministratori e operatori per definire gli obiettivi strategici di sviluppo anche in vista di un allargamento del mercato e un Centro Servizi.



**Dove** Argentina  
**Quando** 29/06 -16/07/2006  
**Chi** Fabrizio Franca  
**Beneficiario** Agenzia Cooperacion por el Desarrollo de Jujuy  
**Programma** CPS

È stata presentata assistenza tecnica alla agenzia e alla fondazione "Honor" della città di Jujuy per la gestione delle strutture di produzione di funghi della specie Pleuratus ostreatus. L'Esperto ha anche tenuto alcune conferenze con indicazioni sulle modalità di gestione delle attività produttive e di trasformazione in campo ortofrutticolo.



**Dove** Brasile

**Quando** 24/01 -22/02/2006

**Chi** Luigi Bentivogli

**Beneficiario** Municipalità di Tantum dello Stato di Maranhao

**Programma** CPS

L'Esperto ha effettuato una ricognizione conoscitiva presso alcune associazioni di agricoltori operanti nella municipalità di Tantum e ha tenuto riunioni con agronomi e funzionari della Prefettura e di altri organi istituzionali. Sono state verificate le condizioni di lavoro e quelle logistiche delle aziende riscontrando difficoltà per la disponibilità di acqua e per le precarie condizioni delle strade di collegamento. Sono stati indicati vari tipi di coltivazioni più idonee e rilevati i costi di produzione. La situazione generale, stante anche la carenza di mezzi meccanici nelle aziende più piccole, risulta nel complesso poco soddisfacente per cui sono necessari ulteriori approfondimenti al fine di mettere a punto adeguate proposte di sviluppo.

**Dove** Brasile

**Quando** 18/06 -05/08/2006

**Chi** Paolo Faberi

**Beneficiario** Associazioni CEAPAC-CEFT-BAM-MAIS

**Programma** CPS



Svolta attività di consulenza tecnica e formazione presso alcune associazioni e ONG per lo sviluppo dei mercati e della commercializzazione dei prodotti agricoli. L'area è caratterizzata da piccole economie familiari e da una rete commerciale non favorevole per gli agricoltori. Raccolti molti dati circa la attuale situazione, fornite informazioni circa i sistemi europei e data assistenza alle attività correnti, con visite ad alcune aziende e collaborazione allo svolgimento di un seminario per 25 partecipanti.

**Dove** Guatemala/Nicaragua/Costarica/Panama

**Quando** 18/03 - 31/03/2006

**Chi** Francesca Magni

**Beneficiario** Vari Enti governativi

**Convenzione** Fondazione Charlemagne



La Dott.ssa Magni ha effettuato una missione di ricognizione nelle repubbliche del centro America allo scopo di verificare la possibilità di collaborazione per assistenza tecnica e consulenza da parte di Seniores Italia ad organizzazioni governative e private dei singoli Paesi. In Guatemala l'Esperta ha riscontrato la necessità di conoscenze nel campo delle energie alternative, nel settore turistico e alberghiero e nella formazione professionale. In Nicaragua, oltre ai problemi legati all'energia e al turismo, sono stati individuati alcuni settori di interesse nel commercio anche internazionale (marketing e pubblicità) e nella ristorazione. In Costarica è stato confermato un notevole interesse nella formazione per la ristorazione con estensione alla dietetica e alla scienza della nutrizione e inoltre per l'eco turismo e per la protezione ambientale. A Panama si è riscontrato interesse per il settore del turismo eco compatibile, per master universitari e per la riconversione di piccole imprese alberghiere a conduzione familiare. Altro settore segnalato è quello della formazione di donne imprenditrici e della costituzione di nuove ONG locali.

In complesso è stato riscontrato un vivo interesse per la disponibilità di Seniores Italia, per cui è necessario proseguire i contatti con alcune delle istituzioni segnalate.

**Dove** Costarica

**Quando** 24/10 – 11/11 2006

**Chi** Lamberto Guerrer

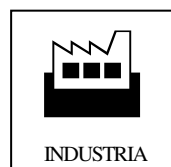
**Beneficiario** Istituto Nazionale INA

**Programma** CPS



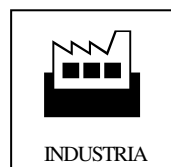
L'Esperto, vice presidente della Federazione nazionale cuochi, ha tenuto un corso di formazione in "Cucina Italiana" a favore di giovani studenti destinati a lavorare in alberghi a 4-5 stelle. In questo corso, titolato "Cucina Gourmet 2nd level", si sono trattate le proporzioni di confezionamento di primi piatti (pasta, riso, zuppe), con specifico riferimento alla cucina mediterranea e alla necessità di prestare attenzione a casi di intolleranza. L'iniziativa è stata molto apprezzata ed è stato richiesto un ulteriore corso dedicato ai dessert.

**Dove** Ecuador  
**Quando** 25/11 – 11/12 2006  
**Chi** Gioele Rampichini e Mario Barabucci  
**Beneficiario** Cuerotex  
**Programma** CPS



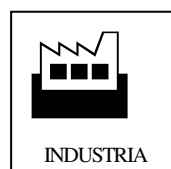
Sono stati verificati i risultati ottenuti a seguito dell'intervento con la precedente missione effettuata per migliorare l'organizzazione dell'industria del cuoio, particolarmente sviluppata in Ecuador. Sono state quindi esaminate con i rappresentanti del partner le ulteriori azioni da promuovere nel campo della produzione, della programmazione, della logistica e del settore commerciale con riunioni tenute a Cuenca e a Quito.

**Dove** Ecuador  
**Quando** 26/05 -18/06 e 22/10 -07/11 2006  
**Chi** Francesco Splendiani, Claudio Pantana e Massimo Costantini  
**Beneficiario** Provincia di Morona Santiago  
**Programma** CPS



Nel piano strategico di sviluppo della Provincia di Morona Santiago è previsto un notevole incremento della produzione zootecnica con promozione di forme integrate di commercializzazione e di costituzione di organizzazioni associative tra i produttori e gli allevatori; viene inoltre data priorità alla realizzazione di mattatoi pubblici in particolare nella regione di Macas. Gli Esperti hanno effettuato una prima missione ricognitiva in Giugno e una seconda in Ottobre per elaborare la soluzione proposta per la costruzione di un moderno mattatoio con i relativi servizi in un terreno già messo a disposizione. Il progetto intende risolvere una serie di problemi: allevamento bovino e suino, macellazione e commercializzazione dei prodotti, igiene, protezione ambientale. Il progetto dell'impianto è tecnologicamente avanzato e di dimensione ottimale rispetto alle esigenze di medio termine e può costituire un prototipo per altri analoghi impianti. Il progetto è articolato in tre fasi : costruzione del settore macellazione bovini, celle frigorifere, sistema idrico e depurazione; settore di lavorazione e confezionamento carni; analogo equipaggiamento per il settore suini. Inoltre sono previsti uffici, servizi, manutenzione automezzi, depositi, parcheggi etc. Il progetto stesso è corredato da una serie di tavole tecniche che consentono di procedere alla fase progettuale esecutiva . La struttura architettonica dell'insieme dei fabbricati è studiata per consentire una ambientazione nel rispetto della situazione attuale e con minimo impatto.

**Dove** Ecuador  
**Quando** 14/09 – 24/09/2006  
**Chi** Gian Paolo Manzini  
**Beneficiario** Consejo Provincial de Morona  
**Programma** CPS



La missione ha interessato l'esame e la valutazione con i responsabili del Consiglio Provinciale in merito alla realizzazione di una fabbrica di manufatti di vetro per contenitori di prodotti agricoli. La proposta appare fattibile e valida anche perché l'economia della zona è prevalentemente agricola e nel comprensorio sono disponibili cave di silice. È tuttavia necessario approfondire una indagine di mercato circa le effettive esigenze anche per definire l'impegno finanziario. Il tempo di realizzazione dello stabilimento è stato valutato in circa 8 mesi.

**Dove** Ecuador  
**Quando** 07/11 -30/11/2006  
**Chi** Antonio Sigismondi e Edoardo Politano  
**Beneficiario** Amministrazione provinciale di Pichincha  
**Programma** CPS



Gli esperti hanno effettuato una ricognizione per valutare la possibilità di sviluppo di un programma di eco turismo generalizzato a favore dell'intero territorio della Provincia ed in special modo dell'area andina. Il turismo di tipo ecologico dovrà interessare questo territorio con il coinvolgimento delle singole comunità anche per estendere il beneficio di tale programma ai vari settori di attività della popolazione e cioè agricoltura, artigianato, pesca, con particolare risalto alle varie culture locali. Dovrà però essere prima messo a punto un piano generale di sviluppo eco turistico basato su una diffusa analisi ambientale e in tale quadro approfondire alcuni progetti pilota da sottoporre ad analisi di impatto ambientale.

**Dove** Ecuador  
**Quando** 20/05 -10/06/2006  
**Chi** Giosuè Ravone  
**Beneficiario** Credito Codesarrollo di Quito  
**Programma** Federcasse e Iccrea Holding



L'Esperto ha svolto una missione ricognitiva per esaminare la situazione patrimoniale, economica e organizzativa delle Cooperative di Credito Codesarrollo di Quito. Si sono incontrate alcune difficoltà per disporre di dati di bilancio, stante anche le differenze di modalità operative in un quadro normativo non chiaro. Il Credito C. dovrà superare alcune emergenze dovute alla nuova patrimonializzazione e al controllo di qualità del credito; dovrà inoltre essere predisposto un piano finanziario-strategico per consentire un severo controllo di gestione e un riposizionamento sul mercato con la apertura di nuovi sportelli in città diversificando la clientela (attualmente in gran parte agricoltori). La Banca dovrà quindi rivedere l'organizzazione e inserire nuove figure professionali.

**Dove** Ecuador  
**Quando** 26/05 - 17/07/2006  
**Chi** Francesco Splendiani  
**Beneficiario** Consejo Provincial de Morona Santiago  
**Programma** CPS



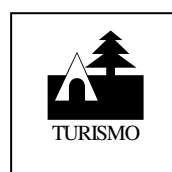
La regione di Morona rientra nel bacino amazzonico ed ha una spiccata vocazione per l'allevamento di bovini e suini. L'Esperto ha fornito suggerimenti per la realizzazione di moderni mattatoi con annessi laboratori per la lavorazione delle carni, compreso sistemi di trattamento delle acque reflue tenuto conto della necessità di protezione ambientale. Sono state raccolte notizie di carattere generale sugli allevamenti esistenti e sulle relative commercializzazioni, sono state tenute riunioni con allevatori e amministratori e visitate alcune aziende. È stato raccomandato di prevedere a breve termine almeno due nuovi mattatoi ad alta tecnologia da ubicare presso le città di Macas e Gualaquiza, dotati di impianti di depurazione e forniti di adeguate attrezzature e infrastrutture. Dovranno inoltre essere previste altre strutture parallele per le lavorazioni dei residui animali. Sono state fornite le caratteristiche tecniche delle attrezzature necessarie, delle dimensioni di base e della tempistica per la realizzazione progressiva degli interventi. Vista l'importanza anche sociale delle iniziative volute dalla locale amministrazione provinciale è opportuna una seconda missione più articolata per definire il progetto esecutivo.

**Dove** El Salvador  
**Quando** 28/07 – 16/09/2006  
**Chi** Alfredo Favrin  
**Beneficiario** Università Nazionale di El Salvador  
**Programma** CPS



Con questa missione l'Arch. Favrin ha proseguito l'attività avviata nel Luglio-Settembre 2004 per l'assistenza tecnica alla Scuola di Architettura della Università Statale di El Salvador. La missione si è sviluppata attraverso riunioni settimanali con i professori di Urbanistica per analizzare i problemi degli insediamenti urbani e i contenuti didattici dei corsi, e attraverso attività di gruppo per definire i programmi e le aree disciplinari. Sono state quindi elaborate memorie illustrative per le autorità universitarie, e sono stati svolti incontri con gli studenti per esporre le proposte relative ai centri storici. Il documento conclusivo è stato sottoposto alla approvazione delle autorità accademiche per farne oggetto di specifici corsi di specializzazione, per i quali tuttavia è prevista una ulteriore assistenza.

**Dove** Guatemala  
**Quando** 05/12 – 16/12/2006  
**Chi** Valfredo G. Conti  
**Beneficiario** Camera de Turismo de Guatemala  
**Programma** CPS



Durante la missione l'Esperto ha partecipato al convegno nazionale di Tecpan sulle moderne tendenze del mercato del turismo ed ha collaborato con i locali uffici turistici su alcuni argomenti più particolari quali tecnologia ed sviluppo affari. Ha inoltre esaminato e commentato il piano generale già predisposto per lo sviluppo del turismo nei prossimi anni, basato sulla valorizzazione delle bellezze naturali, sulle memorie storiche e sulla necessità di inserire il Guatemala lungo le rotte internazionali del turismo, previo ammodernamento delle infrastrutture (alberghi, porti, aeroporti, strade ecc).

**Dove** Guatemala  
**Quando** 08/11 - 13/12/2006  
**Chi** Giorgio Antonioli, Dioniso Nota, Enrico De Reggi  
**Beneficiario** Ayuntamiento de Chiquirichapa  
**Programma** CPS



Gli Esperti hanno eseguito una accurata ricognizione della situazione economico – sociale di una comunità Maya detta MAM e quindi proposto un progetto preliminare per lo sviluppo della comunità nel rispetto della identità popolare e della salvaguardia dell'ambiente naturale. L'area è interessata da detta popolazione molto caratterizzata stante la diretta discendenza Maya; si dedica soprattutto all'agricoltura in uno stato di generale povertà. Gran parte dei giovani emigrano verso gli Stati Uniti e l'economia locale si fonda soprattutto sulle rimesse degli emigranti oltre che sull'agricoltura, pur nella carenza di infrastrutture di ogni tipo. I principi fondamentali del progetto sono i seguenti: evitare la costruzione di cattedrali nel deserto, dare precedenza allo sviluppo agricolo ed all'artigianato previa adeguata formazione e nel rispetto delle tradizioni, realizzazione di infrastrutture di base quali strade, pozzi, mercati; tali previsioni saranno inquadrare in uno studio di protezione dell'ambiente e delle risorse idriche incoraggiando infine il micro credito.

**Dove** Messico  
**Quando** 30/09 -14 /10/2006  
**Chi** Gioele Rampichini  
**Beneficiario** Nafin Mexico  
**Programma** CESES



È stato svolto un seminario a Guadalajara con la partecipazione di 10 operatori del cuoio, ai quali sono stati illustrati prodotti e tipi di lavorazioni italiani. Sono state visitate alcune fabbriche di prodotti in pelle riscontrando un ottimo livello funzionale salvo qualche problema di organizzazione. È stato poi svolto un ulteriore seminario con partecipazione di numerosi soci del Cicur che, fra l'altro, pubblica una rivista molto interessante sull'argomento. I seminari si sono svolti nei settori dei prodotti finali, delle materie prime e delle tecnologie con riferimento al mercato europeo articolato in diverse aree geografiche.

**Dove** Perù (Amazonas)  
**Quando** 22/01-05/02/2006  
**Chi** Roberto Giangiaco  
**Beneficiario** Associazione Produttori di Latte  
**Programma** CPS



L'Esperto ha fornito assistenza tecnica per la definizione di filiere di raccolta del latte e produzione di vari tipi di formaggio. Ha inoltre tenuto incontri con i rappresentanti delle due municipalità interessate e con i produttori di latte per discutere i principali problemi connessi con i processi di lavorazione; ha svolto seminari per illustrare i criteri fondamentali di igiene e le varie tecniche di produzione di diversi tipi di formaggio; dato chiarimenti sulla normativa europea; discusso circa la realizzazione di moderne linee di produzione e circa la possibilità di accesso a fonti di finanziamento anche internazionali.

**Dove** Uruguay (colonia valdese)  
**Quando** 16/01 – 01/02/2006  
**Chi** Guido Tallone  
**Beneficiario** SOFOVAL  
**Convenzione** Regione Piemonte



L'esperto ha svolto il monitoraggio di un progetto di cooperazione istituzionale ed impresariale nel settore della produzione del formaggio artigianale. Il progetto è stato redatto dalla SOFOVAL e sponsorizzato dalla Regione Piemonte che decise di inviare un tecnico del settore lattiero - caseario per realizzare una ricognizione tecnica e attivare la stessa SOFOVAL per:

- sollecitare gli attori del settore lattiero - caseario artigianale (i produttori di formaggio in Uruguay) affinché siano più integrati per l'utilizzo di nuove tecnologie e per la commercializzazione dei prodotti;
- differenziare i formaggi artigianali per una migliore qualità e per una certificazione di origine;
- qualificare i produttori per essere più competitivi e avere migliore accesso ai finanziamenti;
- implementare un sistema di Gestione di Qualità per produttori, trasformatori, grossisti e commercianti;
- produrre un nuovo tipo di formaggio in accordo con le tecniche italiane;
- ottenere l'autorizzazione all'esportazione.

Nelle varie aziende si producono otto tipi di formaggio ma non si producono ricotte, yogurt, burro ed inoltre è proibita la vendita di latte crudo. La vendita del formaggio artigianale è per la quasi totalità diretta al mercato interno.

Alla riunione conclusiva, organizzata da SOFOVAL per divulgare il lavoro svolto e la presenza piemontese sul territorio, hanno partecipato circa 60 persone e sono stati trattati i seguenti temi:

- produzione di formaggi essenzialmente del tipo a pasta dura o semidura;
- formazione da parte di esperti della Regione Piemonte per tecnici e produttori uruguayani;
- formazione di processi di produzione per nuovi tipi di formaggio;
- implementazione di un sistema di qualità e protocollo di produzione nella filiera dei formaggi artigianali;
- trasmettere al produttore, all'acquirente e al consumatore le proprietà nutrizionali delle nuove tipologie prodotte;
- formazione sui processi di maturazione e conservazione e sulla tecnologia di produzione dei fermenti naturali;

È stato inoltre proposto in particolare di effettuare:

- corsi e conferenze sulle tecnologie di caseificazione, microbiologia della produzione dei fermenti, controllo della produzione strutture e attrezzature del caseificio artigianale;
- assistenza all'avvio di una pratica di denominazione di origine;
- assistenza tecnica per raggiungere gli obiettivi della qualità e della sicurezza igienica;

- partecipazione di specialisti piemontesi e di produttori locali a un seminario sulla materia;
- promozione della commercializzazione dei formaggi artigianali con pubblicità in vari campi;
- creazione di associazioni anche per facilitare l'impiego di nuovi impianti ;
- assistenza alla SOFOVAL per la progettazione di un moderno impianto per un nuovo caseifici

## ASIA

**Dove** Georgia

**Quando** 23/09- 07/10/2006

**Chi** Giorgio Bertini, Ada Blinder, Elio Mauro

**Beneficiario** Georgian Association of women in Business

**Programma** CPS



Gli Esperti hanno tenuto a Tblisi alcuni corsi di formazione a favore di donne per fornire principi basilari per la promozione e lo sviluppo di attività imprenditoriali in un quadro di economia di mercato. Sono stati anche forniti i principi per la elaborazione di business plan e per la redazione di bilanci preventivi e consuntivi. Al corso hanno partecipato 14 allieve.

**Dove** India e Sri Lanka

**Quando** 04/03 – 19/03/2006

**Chi** Sergio Franchino

**Beneficiario** Governo degli Stati Tamil Nadu (Sri Lanka) e Kerale (India)

**Convenzione** Regione Piemonte



L'esperto ha effettuato un'analisi della situazione di 13 progetti finanziati dalla Regione Piemonte nel programma "Emergenza Tsunami 26 dicembre 2004". I progetti interessavano costruzione di abitazioni, aiuti ai pescatori e ai piccoli coltivatori, rafforzamento delle forme associative, miglioramento delle condizioni di vita nei villaggi, recupero dei terreni allagati per ripristinare condizioni idonee alla coltivazione e inoltre una costruzione di una scuola e il ripristino di alcuni pozzi. Il progetto nello Sri Lanka ha interessato anche il ripristino di una piantagione di cacao. Gli interventi sono risultati in fase di avanzata realizzazione con esito generalmente positivo salvo alcuni disguidi di carattere organizzativo.

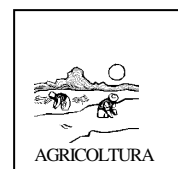
**Dove** Nepal

**Quando** 20/11-11/12/2006

**Chi** Pietro Bartolucci

**Beneficiario** Himalaya Plantation Private Ltd

**Programma** CPS



Lo sviluppo della olivicoltura nella fascia pre-Himalayana con clima temperato e con monzone di tipo modificato è l'oggetto di questa missione.

In Nepal sono stati avviati diversi tentativi per la produzione del vero olivo *Olea europea*, le sub-specie locali non sono veri olivi, risalgono al 1965, ma tra tutti quello che ha dato il migliore risultato appartiene all'Himalaya Plantation Private Limited (HPPL) diretta dal Sig. Hartmut Bauder che completò l'intera filiera di comparto: piantagione, coltivazione, raccolta, trasformazione e commercializzazione olio in poco meno di 10 anni. L'idea di portare l'olivicoltura in Nepal iniziò nel 1992 quando, leggendo i giornali indiani, il Sig. Bauder venne a conoscenza di un'olivicoltura in fase di decollo in Himachal Pradesh (India). Dal responsabile del progetto Indo-Italiano di sviluppo della frutticoltura di clima temperato e olivo di quello Stato dell'India, furono mostrati al Sig. Bauder le piantagioni di olivi realizzati in quello stesso progetto. Con entusiasmo si decise di coltivare l'olivo anche in Nepal. Le attività in Nepal furono sviluppate, a partire dal 1993, con la preparazione di uno studio di fattibilità, redatto dall'AGROTEC S.p.A di Roma, e con Bartolucci responsabile del progetto Indo - Italiano, sia in fase di rilevamento che di stesura. Successivamente un TPC o Technical Country Project fu promosso e realizzato dalla FAO. La realizzazione del TPC

avvenne nel 1998 e 1999, con la partecipazione del Sig. Juan M. Caballero e di Bartolucci. Nel 2004 il Sig. Bauder, trovandosi nella necessità di continuare l'assistenza tecnica di esperti in olivicoltura per le sue piantagioni, contattò la ONLUS Seniores Italia che iniziò così le missioni di volontariato presso l'HPPL.

In connessione con queste attività svolte, un altro progetto olivo GCP/NEP/066/ITA risulta essere da circa un anno e mezzo in funzione con la collaborazione diretta dell'Università "La Tuscia" di Viterbo, la FAO ed il Dipartimento di Agricoltura del Nepal. La collaborazione dell'HPPL con queste Istituzioni per il progetto suddetto è ancora ad uno stadio iniziale.

Non esiste un grande potenziale di coltivazione dell'olivo in Nepal come invece esiste in Pakistan; ma un sostegno alla olivicoltura nel Nepal può essere di aiuto per:

- soddisfare almeno in parte le necessità alimentari della popolazione
- contribuire a migliorare lo stato di salute
- contribuire alla conservazione del suolo
- realizzare piccole agro-industrie
- ottenere una migliore qualità di vita nelle aree rurali per l'uso che se ne può fare dell'albero, dei frutti e dei prodotti derivanti dalla trasformazione

In Nepal nella regione pre - Himalayana si produce una buona qualità di olio con uno speciale aroma e sapore dovuto alle piantagioni ad altitudini elevate (da 1200 a 1800 m. sul livello del mare).

Il governo nepalese ha mostrato sempre un grande interesse per questa nuova coltivazione garantendo piena collaborazione a Istituzioni e Società private. Le iniziative singole non aiutano il Governo del Nepal nella pianificazione e sviluppo di un modello di olivicoltura locale.

L'importanza di fare tesoro di tutte le positive attività eseguite negli ultimi 20 - 30 anni è uno dei principali obiettivi per la stabilizzazione dell'olivicoltura nella fascia pre - Himalayana e questa missione è un altro piccolo contributo per il futuro dell'olivicoltura in Nepal.

**La prima missione** venne organizzata da Seniores Italia del 24 settembre fino al 20 ottobre 2004 con la partecipazione del Sig. Franco Colosimo che intervenne nelle piantagioni di olivi di Chitlan e Bisinkhel della HPPL.

Franco Colosimo decise inoltre di sostenere la "Shree Champerhwar - Lower Secondary School" di Bisinkhel (la piantagione di olivi "Vinci" è in Bisinkhel in prossimità della scuola) e conseguentemente le aree rurali adiacenti da dove appunto gli scolari arrivano.

**La seconda missione** dall' 11 marzo al 23 marzo 2005 fu svolta da Bartolucci con i seguenti compiti:

- a) fare un'indagine nelle aree dove l'olivo risulta coltivato
- b) addestrare il personale locale a differenti livelli sui metodi di potatura dell'olivo
- c) portare a conoscenza le tecniche di coltivazione

Il rapporto di missione redatto descrive le attività eseguite nel periodo ed in particolare:

1. la situazione generale dell'olivicoltura in Nepal
2. le attività svolte giornalmente
3. i possibili sviluppi futuri

Le attività aziendali svolte furono concentrate nella potatura degli olivi, dopo la selezione di una squadra di potatori e con la supervisione del Sig. Bauder e del Sig. Rohit K. Kumai, Direttore delle piantagioni di olivo.

Altre attività vennero svolte nel vivaio olivicolo, come cercare di superare i problemi fitosanitari negli oliveti e nel vivaio. Note tecniche scritte vennero consegnate al Sig. Bauder relative alla coltivazione dell'olivo ed alla trasformazione delle olive in olio e mensa.

**La terza missione** dal 26 novembre fino all'11 dicembre 2006, anch'essa svolta da Bartolucci, aveva i seguenti principali compiti:

- a) verifica delle condizioni degli olivi e delle prospettive future per le piantagioni
- b) addestramento del personale locale sulla potatura (continuazione)
- c) raccomandazioni

Il miglioramento delle tecniche agricole e della qualità della mano d'opera impiegata nelle piantagioni di olivo è stato un ulteriore compito della missione.

L'esito della missione è stato decisamente positivo, per cui è prevista una ulteriore missione per verificare i risultati, migliorare i sistemi di potatura e completare l'addestramento della mano d'opera locale.

## EUROPA

**Dove** Albania

**Quando** 28/02 – 08/03/2006

**Chi** Elio Mauro

**Beneficiario** Agency for Small and Medium Enterprises

**Programma** CPS



L'Esperto ha collaborato con SME per definire una strategia per lo sviluppo dell'Agenzia (che rappresenta 700 aziende) e per concordare un piano di formazione per dipendenti e quadri della stessa Agenzia. Sono state esaminate la attuale organizzazione e le pubblicazioni edite da SME e inoltre sono stati effettuati alcuni incontri con i relativi dirigenti. È stato proposto di tenere alcuni corsi brevi a Roma presso la Camera di Commercio per i funzionari della SME sulla materia della formazione e gestione di nuove imprese e inoltre esaminare con gli Esperti Seniores una strategia di sviluppo della Agenzia, compreso la ricerca di imprese italiane disposte ad investire in nuove iniziative in Albania.

**Dove** Romania

**Quando** 15/03 – 19/03/2006

**Chi** Leone M. Greco

**Beneficiario** Comune di Zimnicea

**Programma** Comune di Pieve Emanuele (MI)



Nel quadro degli interventi di gemellaggio tra questo Comune e quello di Pieve Emanuele (Milano), l'Esperto ha svolto una missione ricognitiva per accertare la tipologia degli interventi da porre in atto per risolvere i problemi più urgenti che interessano progetti scolastici, protezione civile, trasporti, assistenza alla popolazione più disagiata, presidi di protezione ambientale. Sono stati definiti i settori per i quali è prioritario predisporre piani di fattibilità. È stato anche proposto di tenere in loco corsi di formazione per lavoratori che intendono trasferirsi in Italia.

**Dove** Serbia

**Quando** 14/06 – 28/06/2006

**Chi** Carlo Frittoli

**Beneficiario** Municipalità di Alekoinac

**Programma** CPS



E' stata svolta una accurata analisi delle potenzialità produttive e commerciali dell'area di Alekoinac inquadrandola nella situazione economica e politica della Serbia. A seguito di numerosi incontri con i rappresentanti della Municipalità e dei produttori è stato presentato un quadro della situazione, caratterizzata da grave crisi economica e disoccupazione specialmente giovanile, ed è stato formulato un programma di successivi interventi per delineare lo sviluppo agricolo e industriale dell'area.

## ***Missioni VSP***

Le relazioni che seguono si riferiscono a missioni effettuate per conto della Associazione di volontari VSP (Volontari Seniores Professionali) con sede a Torino; tale Associazione partecipa come Seniores Italia al programma CPS (Corporate Private Sector) che fa parte dell'accordo tra la DGCS del Ministero degli Esteri e la UNV (United Nations Volunteers). Le missioni vengono comunque coordinate da Seniores Italia nella qualità di Focal Point del programma.

**Dove** Albania

**Quando** 24/09 - 03/10/2006

**Chi** Giorgio Biuso

**Beneficiario** Amministrazione regionale di Gjirokaster

**Programma** CPS



L'esperto ha elaborato un progetto per la istituzione del parco nazionale intorno al lago Viroi, ubicato nei pressi della città di Gjirokaster. Il lago è alimentato da una polla naturale con portata dell'ordine di alcuni mc al secondo e con emissario che sbocca nel fiume Drin. Il progetto, redatto per il settore botanico e ambientale in collaborazione con la scenografa Rita Angelotti, comprende la delimitazione di aree vincolate, la protezione del lago e la relativa regolazione idraulica, i percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo, varie aree sportive, la costruzione di attrezzature e servizi. E' stato anche redatto un apposito regolamento per la zonizzazione, per i percorsi, per i centri ippico, nautico, giochi e per la costruzione di piccoli alberghi. Sono state anche previste zone per animali e piante autoctone e la attrezzature per la raccolta dei rifiuti e per la protezione ambientale e paesaggistica. E' stato anche suggerito di realizzare una adeguata rete di collegamenti stradali.

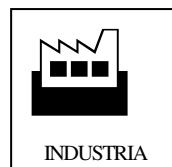
**Dove** Albania

**Quando** 14/10 - 21/10/2006

**Chi** Roberto Capra

**Beneficiario** Albanian Association of Consulting Engineers

**Programma** CPS



L'Associazione comprende professionisti del campo dell'edilizia e di opere infrastrutturali. Stante la grande richiesta di piccola edilizia residenziale privata, è stata manifestata l'esigenza di conoscere moderne esperienze tecnologiche di paesi vicini con riguardo a innovazioni specialmente nel settore della prefabbricazione. L'Esperto ha tenuto molti incontri con professionisti e imprese di costruzione e svolte alcune conferenze presso l'Associazione e presso l'Università di Tirana per illustrare vantaggi e tecniche della prefabbricazione con presentazione di documentazione e modelli di pannelli predisposti per l'edilizia.

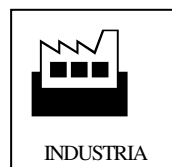
**Dove** Albania

**Quando** 15/05 - 21/05/2006

**Chi** Lorenzo Casetti

**Beneficiario** Maltini

**Programma** CPS



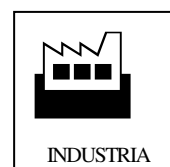
Per la produzione di porte, finestre e mobili, l'Esperto ha esaminato una serie di problemi legati alla attuale situazione e inoltre la possibilità di impiantare una seconda linea per costruire arredi per giochi all'aperto. Sono stati forniti cataloghi di ditte italiane con un elenco di macchine da introdurre nel ciclo di lavorazione; sono stati anche illustrati gli indispensabili criteri di sicurezza per la realizzazione dei giochi e inoltre più razionali criteri di gestione.

**Dove** Albania  
**Quando** 05/10 – 12/10/2006  
**Chi** Giuseppe Comba  
**Beneficiario** Shogata e Infrastructures  
**Programma** CPS



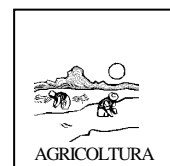
L'Associazione per le Infrastrutture della Regione di Dibra (ONLUS) ha per oggetto sociale il miglioramento di tutte le infrastrutture economiche, sociali e culturali dei tre distretti della regione di Dibra; comprende venti professionisti di vari settori. Questa missione era finalizzata a risolvere il problema del rifornimento di latte in tutta la regione, attualmente svolto in modo non soddisfacente dal punto di vista igienico e qualitativo. L'Esperto ha effettuato numerose visite e sopralluoghi e presa d'atto di precedenti indagini, concludendo con una relazione dettagliata con proposte operative, tenendo a base il caso della città di Peshkopi (20.000 abitanti). Ora il rifornimento è effettuato con scarse garanzie igieniche e senza pastorizzazione. Tra le proposte avanzate vi è quella di costruire un impianto di pastorizzazione, di creare punti di raccolta protetti muniti di cisterna refrigerata, e di realizzare un impianto di confezionamento e una catena di distribuzione capillare.

**Dove** Albania  
**Quando** 15/06 – 24/06/2006  
**Chi** Giovanni Bruno Grasso  
**Beneficiario** Hoxha s.r.l.  
**Programma** CPS



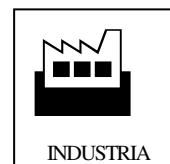
Il cromo è una importante risorsa potenziale per l'Albania; tuttavia dopo la fine della dittatura molte miniere sono state abbandonate e ora solo poche di esse sono in attività sebbene in condizioni precarie per le strutture fatiscenti. L'Esperto ha visitato la miniera di minerali di cromo di Selishta e una fabbrica dismessa di mattoni refrattari a Tirana. Sono stati dati suggerimenti per adottare una più moderna ed efficiente attrezzatura meccanica estrattiva, migliorare le strade di accesso e razionalizzare il processo di commercializzazione con la proposta di alcune forme di collaborazione tra ditte italiane e la società Hoxha concessionaria della miniera.

**Dove** Albania  
**Quando** 31/03 – 09/04/2006  
**Chi** Gianni Maggii  
**Beneficiario** Albanian Beekeeper Association  
**Programma** CPS



L'Esperto ha visitato l'Associazione di agricoltori per dare la propria consulenza ai fini di adeguare la filiera di produzione del miele alle normative internazionali in vista di poter collocare il prodotto anche su mercati esterni. Sono stati forniti suggerimenti per migliorare gli standard qualitativi, l'ambiente alveare, la valorizzazione delle differenti tipologie di miele e la produttività. A questo fine è anche necessario stabilire una collaborazione con università italiane con disponibilità di quella di Torino; per intanto sarà necessario dotare l'università di Tirana di un attrezzato laboratorio di analisi specializzato a questi fini. E' stato inoltre consegnato materiale illustrativo da distribuire ai vari associati.

**Dove** Albania  
**Quando** 22/05–27/05/2005  
**Chi** Paolo Matelli  
**Beneficiario** Postuli di Scutari  
**Programma** CPS



La missione effettuata presso la Società Commerciale Pistuli di Scutari ha avuto lo scopo di verificare la fattibilità di un progetto di sviluppo di un centro di raccolta di pellame per essere lavorato stante la ricchezza del patrimonio bovino, ovocaprino ed equino. Oggi non esiste una rete di raccolta e il sistema funziona artigianalmente e con conduzione familiare. Il progetto proposto prevede la raccolta presso i produttori, la costruzione di un centro di raccolta e trasformazione e di un impianto di conciatura, nella previsione di disporre di 1000 pelli a settimana. E' previsto anche

un adeguato impianto di trattamento delle acque reflue. Il personale impiegato sarà di circa 20 persone. Il costo totale dell'investimento è di circa 530.000 Euro, il cui recupero potrà avvenire già nel primo anno di attività. Il progetto è ritenuto fattibile e valido ai fini di un eventuale finanziamento anche internazionale.

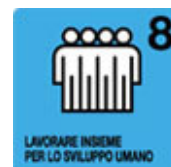
**Dove** Albania

**Quando** 27/07 – 04/08/2006

**Chi** Vincenzo Porcasi

**Beneficiario** Association of Accountants and Auditors of Albania

**Programma** CPS



La missione aveva lo scopo di promuovere presso la locale associazione dei contabili e dei finanziari albanesi la federazione tra le diverse associazioni professionali e il progressivo adeguamento del sistema legislativo albanese a quello italiano in materia di professioni contabili, economiche e giuridiche. L'Esperto ha fornito una completa documentazione, discussa poi in diversi incontri anche presso l'università locale. È stato concordato di predisporre una convenzione con l'Ordine dei Commercialisti di Roma per l'inclusione dell'associazione albanese nel programma italiano di formazione permanente e di partecipazione a vari incontri internazionali.

**Dove** Albania

**Quando** 20/10 – 29/10/2006

**Chi** Giuseppe Previti Flesca

**Beneficiario** Association of Accountants and Auditors of Albania

**Programma** CPS



L'Esperto ha aggiornato il Consiglio dell'Associazione (Commercialisti e Revisori) sulla evoluzione dei principi contabili internazionali con particolare attenzione ai principi dell'Unione Europea e con riguardo anche alla legislazione italiana su contabilità, revisione, codice commerciale – fiscale - fallimentare. Inoltre il Prof. Flesca ha tenuto alcuni interventi durante un seminario organizzato presso la Università di Tirana; ha inoltre proposto di attivare una collaborazione con analoghe strutture italiane per aggiornare la legislazione albanese in questo settore. Ha infine sottolineato che qualsiasi progetto di sviluppo potrà essere realizzato solo se esiste nel paese un ordinamento giuridico nazionale che testimoni la esistenza di un mercato libero e di regole per un mercato giuridicamente garantito.

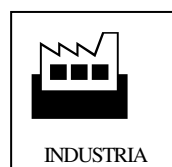
**Dove** Albania

**Quando** 05/11– 14/11/2006

**Chi** Elio Sannangelo

**Beneficiario** Albanian Association of Consulting Engineers

**Programma** CPS



L'Associazione, che conta 179 membri professionisti, intende valorizzare i numerosi giacimenti di sabbia bituminosa che si trovano nella regione centro-meridionale del paese e quindi poter utilizzare questo materiale per pavimentazioni stradali con riferimento a tecnologie e esperienze italiane. L'Esperto ha visitato alcune miniere locali e effettuato indagini sui materiali ed esposto le sue conclusioni in un seminario presso l'Associazione al quale hanno partecipato 20 professionisti. L'utilizzo di tale materiale, benché non più in uso in Italia, potrebbe essere economicamente impiegato per strade albanesi anche in considerazione della disponibilità di sabbie idonee e del costo della mano d'opera. Sono state proposte alcune iniziative in merito a indagini merceologiche e sulla potenzialità delle cave, a prove su strada e a valutazione dei costi effettivi.

**Dove** Kosovo

**Quando** 22/04 – 29/04/2006

**Chi** Mauro Braga

**Beneficiario** Azienda Rumina di Prizren

**Programma** CPS



L'Esperto ha effettuato una missione presso l'azienda per fornire consulenza tecnica ai fini di migliorare la qualità dei formaggi e della alimentazione dei bovini da latte e di animali da carne stante gli scarsi risultati finora ottenuti. L'azienda è di proprietà pubblica e occupa 300 ettari.

Sono stati inoltre forniti suggerimenti per variare la composizione dei mangimi, la tenuta dei silos e indicate alcune precauzioni igieniche. Sono stati consegnati alcuni schemi tecnici per la ristrutturazione degli impianti.

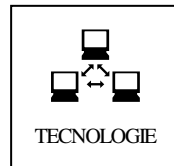
**Dove** Kosovo

**Quando** 25/03 - 01/04/2006

**Chi** Aristide Pontelli

**Beneficiario** Camera di Commercio del Kosovo

**Programma** CPS



L'Esperto ha tenuto un seminario a favore degli associati dell'Associazione delle industrie grafiche del Kosovo sulle attuali tecnologie grafiche e tipografiche e sulla organizzazione razionale e tecnica di moderne stamperie.

Il corso è stato integrato con visite a stamperie locali, fornendo suggerimenti per migliorarne la tecnica e la qualità dei prodotti.

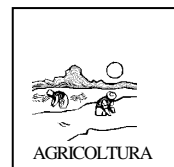
**Dove** Mozambico

**Quando** 11/11 - 15/12/2006

**Chi** Salvatore Bulgarella e Pierluigi Dalmasso

**Beneficiario** Ditta Frutimel

**Programma** CPS



La Ditta Frutimel è un'azienda di agricoltori associati, appoggiata da governo e dedicata alla produzione e commercializzazione di frutta e miele; opera in una vasta area intorno a Maputo interessando con attività di formazione ed assistenza circa 500 agricoltori. L'Esperto ha visitato alcune aziende e ha preso visione degli attuali metodi di produzione del miele che risultano antieconomici e dannosi per l'ambiente. Sono stati dati vari suggerimenti e inoltre l'Esperto ha collaborato per la elaborazione di un progetto organico di sviluppo del centro valutato in circa 500.000,00 euro per la realizzazione di infrastrutture, acquisto di macchinari per la lavorazione del miele, costruzione di pozzi con mulini a vento, acquisto di un autoclave, costituzione di un laboratorio di analisi e formazione di personale specializzato.

**CONVENZIONE TRA LA “FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA” E  
“SENIORES ITALIA – PARTNER PER LO SVILUPPO” – ONLUS**

ATTIVITÀ SVOLTA DA SENIORES ITALIA NELL’AMBITO DELLA CONVENZIONE

*VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLA “FONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI ROMA” PER IL BANDO 2006*



---

---

Roma, ottobre 2006

## 1. PREMESSA

### 1.1 La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma è la più grande fondazione italiana ex bancaria di natura associativa, sorta con l'obiettivo di realizzare interventi sul territorio a favore della collettività e per il progresso sociale. Quindi il suo operato si caratterizza per la lotta all'emarginazione, alle malattie nonché per il forte impegno nell'istruzione, nella cultura e nella ricerca scientifica, attraverso la definizione di strategie, la elaborazione di programmi di intervento ed il sostegno finanziario delle iniziative finalizzate.

Coerentemente a questo modo di essere e di fare, il Presidente della Fondazione, Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, ne disegna e sintetizza così le prospettive: "...nei confronti di Roma, ma anche dell'intera Regione Lazio, la nostra Fondazione è chiamata ad essere un dinamico laboratorio di idee e progettualità, un interlocutore serio ed affidabile di tutti i soggetti che vogliono concorrere alla descritta missione, un polo di energie propositive, pensato e creato per valorizzare ogni iniziativa proveniente da qualsiasi parte, dall'interno o dall'esterno, da soggetti pubblici o privati, purché in sintonia con gli ambiziosi obiettivi che essa intende perseguire".

In tale quadro, ogni anno, la Fondazione emana un bando per la concessione di contributi a sostegno di attività e progetti presentati da terzi.

### 1.2 Il Bando 2006. Caratteristiche e contenuti essenziali

La FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA che, per quanto attiene all'Italia, svolge le attività istituzionali in particolare a favore del territorio della Regione Lazio e della Provincia di Roma, per l'anno 2006 ha messo a disposizione € **8.227.000,00**, a valere sul proprio programma triennale 2005/2007.

Beneficiano dello stanziamento i Progetti, proposti da **organismi senza fini di lucro**, che rientrano nei seguenti **settori di intervento** (gli importi massimi assegnabili sono, per ogni singolo progetto, indicati a fianco):

- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa** (euro 100.000,00);
- **Arte, attività e beni culturali** (euro 50.000,00);
- **Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola** (euro 50.000,00);
- **Ricerca scientifica e tecnologica** (€ 75.000,00);
- **Volontariato, filantropia e beneficenza** (€ 30.000,00);
- **Religione e sviluppo spirituale** (€ 30.000,00);

- **Assistenza agli anziani** (€ 50.000,00);
- **Patologie e disturbi psichici e mentali** (€ 50.000,00);
- **Protezione civile** (€ 50.000,00);
- **Attività sportiva** (€ 30.000,00).

Al fine della **valutazione** propedeutica all'eventuale accoglimento delle richieste di contributo, sono state prese in considerazione le istanze presentate **entro il 31 gennaio 2006**, sottoscritte dal Legale Rappresentante, formulate su apposita modulistica e corredate della documentazione e degli elementi informativi specificati dalla stessa (acquisibile anche attraverso il sito [www.fondazionecrroma.it](http://www.fondazionecrroma.it)).

Superata la prima selezione, per i Progetti ammessi alla valutazione la Fondazione si riserva la facoltà di visitare la sede dell'organismo richiedente il contributo e di acquisire informazioni e/o documentazione complementare e/o integrativa.

Entro il secondo semestre 2006 la Fondazione, con decisione inappellabile e insindacabile, delibera i Progetti beneficiari dei fondi stanziati/disponibili e stabilisce, a propria discrezione, l'entità del contributo. L'erogazione dell'importo potrà avvenire in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa o "a stato avanzamento lavori".

Sono comunque nella facoltà della Fondazione l'effettuazione di sopralluoghi e/o controlli per il **monitoraggio delle iniziative finanziate**, ricorrendo alla sospensione o revoca dei contributi concessi al verificarsi di predeterminate inadempienze. Nei casi più gravi la Fondazione ha il diritto alla restituzione delle somme erogate.

### **1.3 Seniores Italia – Partner per lo Sviluppo**

Seniores Italia – Partner per lo Sviluppo è un'associazione no-profit che persegue il sostegno e delle iniziative internazionali a favore dei Paesi in via di sviluppo e delle iniziative in campo nazionale promosse da organismi del Terzo Settore o comunque finalizzate alla solidarietà sociale. Per tutto ciò dispiega la professionalità tecnica e manageriale di Soci e/o Volontari, disponibili al servizio della Cooperazione e della Solidarietà in forma gratuita.

Il patrimonio "contabile" è costituito dai soli fondi messi a disposizione dai Soci, dai contributi di soggetti pubblici e privati, internazionali e nazionali, tra questi ultimi con particolare peso specifico la stessa Fondazione della Cassa di Risparmio di Roma.

Il patrimonio più rilevante è invece costituito dalle risorse umane, circa 1.200 tra soci e volontari che, senza finalità di lucro, costituiscono un "unicum" di valori etici, competenze ed esperienze professionali, provenienti da tanti settori del lavoro e dell'economia del Paese.

## **1.4 La Convezione tra “Fondazione Cassa di Risparmio di Roma” e “Seniores Italia”**

Nell’ambito del Bando 2006 (sopra citato), è stata sottoscritta una Convezione tra “Fondazione Cassa di Risparmio di Roma” e “Seniores Italia” attraverso la quale la Fondazione, “valutata la necessità di avere, prima di procedere all’erogazione dei contributi, dei pareri in merito alla fattibilità dei progetti presentati ed alla congruità dei preventivi di spesa, ha deliberato di avviare una collaborazione con “Seniores Italia”.

Tale collaborazione prevede:

- a.) la trasmissione a “Seniores Italia” dei progetti da realizzare, dei preventivi di spesa, degli enti richiedenti;
- b.) l’impegno di “Seniores Italia” ad effettuare sopralluoghi presso gli enti indicati dalla “Fondazione” al fine di valutare l’affidabilità dell’ente richiedente, la fattibilità dei progetti presentati e la congruità dei preventivi di spesa;
- c.) l’impegno di “Seniores Italia” a mettere a disposizione per l’espletamento delle attività un sufficiente numero di volontari, con competenze ed esperienze idonee e adeguate ai contenuti dei Progetti da valutare.

## 2. ATTIVITÀ SVOLTE DA “SENIORES ITALIA” NELL’AMBITO DELLA CONVENZIONE

### 2.1 Le “linee guida” per la valutazione dei progetti presentati

Una volta completato l’esame / lettura della documentazione prodotta dai Proponenti del Progetto alla Fondazione e da questa messa a disposizione di Seniores Italia, i singoli Esperti Volontari sono passati alla fase dell’incontro con i Responsabili del Progetto e del sopralluogo della sede operativa del Progetto.

Sin dalla prima operazione del loro impegno, gli Esperti si sono potuti avvalere di “ **linee guida** “ preventivamente elaborate dall’Associazione, finalizzate ad una *sinergia tra le competenze e le sensibilità individuali ed i criteri e parametri prevalenti per una valutazione oggettiva ed interprete degli scopi e dei dettami del Bando 2006.*

In particolare, le “linee guida” sono state articolate secondo tre direttrici principali.

#### A. Dati di partenza del progetto

##### *1. Obiettivo generale del progetto*

Verifica della validità dell’obiettivo citato dal progetto, sulla base di quanto constatato.

##### *2. Obiettivo specifico del progetto*

Descrizione dell’effetto migliorativo che il progetto intende raggiungere sui beneficiari; tutto quello che riguarda il cambiamento in meglio della situazione dei beneficiari.

##### *3. Data di avvio e prevista chiusura del progetto*

##### *4. Beneficiari previsti nel progetto*

a.) diretti: numero previsto degli utenti del servizio.

b.) indiretti: numero stimato di coloro che indirettamente beneficiano del progetto  
(ad es. familiari, operatori dei servizi pubblici, comunità locali).

#### B. Dati di valutazione del progetto

##### *1. Efficacia*

L’efficacia è tra i criteri più importanti nella valutazione dei progetti. Essa misura il grado di raggiungimento degli obiettivi, cioè di quanto le condizioni dei beneficiari possono essere migliorate per effetto delle attività svolte dal progetto.

## *2.Sostenibilità*

Il criterio della sostenibilità misura la possibilità che i risultati conseguiti continuino a produrre effetti migliorativi o comunque riproducibili dopo la conclusione del Progetto. La sostenibilità dello stesso può essere descritta riferendosi in particolare ai seguenti aspetti:

- Capacità tecniche degli operatori
- Qualità del servizio da prestare o da potenziare
- Uso di tecnologie appropriate al contesto
- Costi e gestione economico-finanziaria

## **C. Affidabilità del proponente e congruità della spesa**

### *1.Affidabilità del proponente*

Accertamento dell'attività attualmente svolta dal proponente, delle esperienze e delle attività svolte in precedenza.

### *2.Fattibilità del progetto*

Evidenziazione dei punti forti e deboli dell'Ente proponente e del progetto.

### *3.Congruità dei preventivi di spesa*

Accertamento dell' allineamento di costi e ricavi del budget di previsione a quelli di mercato per analoghi settori di attività..

Il prospetto che segue è stato utilizzato per riportare le valutazioni di sintesi per ogni singolo progetto



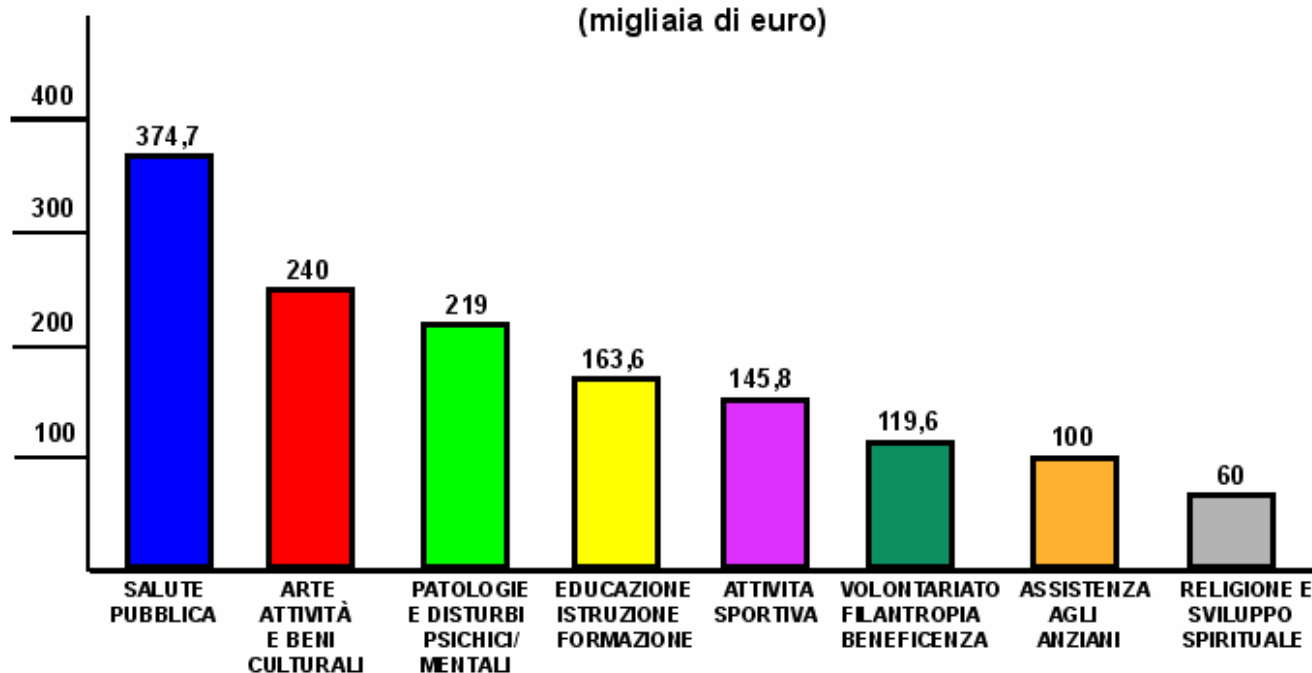
## 2.2 Le caratteristiche dei progetti sottoposti a valutazione

La “Fondazione” ha trasmesso a “Seniores Italia” 32 progetti da sottoporre a valutazione. Nella tabella seguente (tab. 1) è riportato il numero dei progetti esaminati secondo settore d'intervento, importi richiesti, fabbisogni annui dei progetti.

**TAB. 1 – Caratteristiche dei progetti valutati**

<b>SETTORE DI INTERVENTO</b>	<b>N° PROGETTI</b>	<b>IMPORTI RICHIESTI (EURO) (a)</b>	<b>FABBISOGNO TOTALE (EURO) (b)</b>	<b>a / b x 100</b>
1. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA...	4	374.700	1.981.200	17,5
2. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5	240.000	601.900	38,9
3. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	4	163.600	191.600	85,4
4. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-
5. VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	4	119.600	293.400	68,0
6. RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2	60.000	137.000	43,8
7. ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	100.000	310.000	32,3
8. PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI/MENTALI	5	219.000	478.000	45,8
9. PROTEZIONE CIVILE	-	-	-	-
10. ATTIVITÀ SPORTIVA	6	145.800	349.300	41,7
<b>TOTALI</b>	<b>32</b>	<b>1.422.700</b>	<b>4.342.400</b>	<b>32,8</b>

### IMPORTI RICHIESTI PER SETTORE DI INTERVENTO (migliaia di euro)



Per quel che riguarda la durata delle iniziative e la loro estensione territoriale (nell'ambito della Regione Lazio), sono stati esaminati:

- 20 progetti della durata di 12 mesi
  - 12 progetti con durata inferiore a 12 mesi
- ~~~~~
- 17 progetti limitati al solo Comune di Roma
  - 10 progetti con estensione sovracomunale (compreso il Comune di Roma)
  - 5 progetti interprovinciali.

### 2.3 Le risorse professionali impiegate

Per l'esame dei 32 progetti che la "Fondazione della Cassa di Risparmio di Roma" ha affidato a "Seniores Italia", sono stati impegnati **17 Esperti Volontari Senior** che, coordinati dal Segretario Generale dell'Associazione, si sono attenuti, oltre che alle proprie competenze ed esperienze, ai sopra richiamati criteri e parametri valutativi riconducibili ad una ragionevole univocità.

La loro "carta d'identità" è così riassumibile:

- nati tra il '30 e il '35                      2
- nati tra il '36 e il '40                      6
- nati tra il '41 e il '44                      9

I laureati sono 14, i diplomati sono 3.

Relativamente alle esperienze di lavoro si hanno 13 ex dirigenti d'azienda, 3 ex dirigenti della Pubblica Amministrazione, 1 professionista. Cinque di loro sono ancora in attività. La maggior parte di loro ha affinato la propria sensibilità solidale, grazie anche a ruoli svolti in campo sociale, quali l'associazionismo laico-religioso, il sindacato e il volontariato. Per la valutazione dei 32 progetti sono stati necessari **36 sopralluoghi** in quanto per alcuni progetti è stato necessario un ulteriore incontro di approfondimento.

## **2.4 I risultati delle valutazioni**

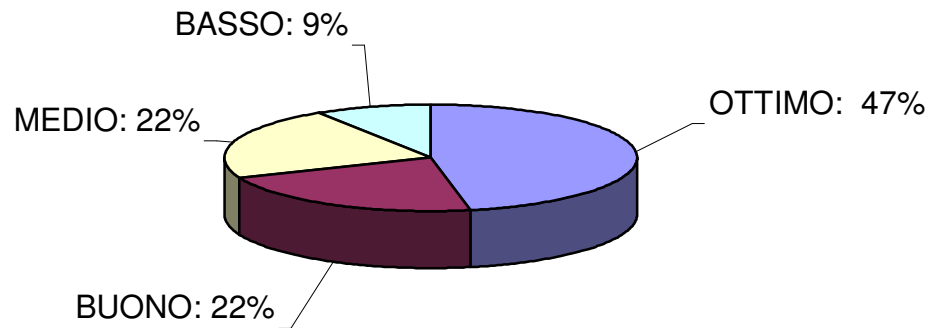
Nella TAB. 2 seguente sono riportati i risultati delle valutazioni per ciascuno dei progetti esaminati.

Tali valutazioni, a differenza di quanto previsto in sede di impostazione (v. pag. 6) sono state articolate su 4 livelli (anziché 3). La prevista valutazione "ALTO" è stata suddivisa in "OTTIMO" e "BUONO" in quanto i progetti attribuiti a quest'ultimo livello di valutazione presentavano alcune leggere carenze rispetto all'"OTTIMO".

**TAB. 2 – I risultati delle valutazioni**

SETTORE DI INTERVENTO	LIVELLO DI VALUTAZIONE COMPLESSIVO				N° PROGETTI
	OTTIMO	BUONO	MEDIO	BASSO	
1. SALUTE PUBBLICA....	2	-	2	-	4
2. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	2	3	-	-	5
3. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	1	-	2	1	4
4. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-	-
5. VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	4	-	-	-	4
6. RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	-	-	1	1	2
7. ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1	-	1	-	2
8. PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI/MENTALI	4	1	-	-	5
9. PROTEZIONE CIVILE	-	-	-	-	-
10. ATTIVITÀ SPORTIVA	1	3	1	1	6
TOTALI	15	7	7	3	32

## DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE VALUTAZIONI





***Seminari***  
***“Fare Impresa”***  
***06.11.2006 - 11.12.2006***

Lunedì 6.11.2006

## **L'imprenditorialità: caratteristiche, esigenze e sfide imprenditoriali** (Docenti Giorgio Bertini- Elio Mauro)

Programma del mattino (9.30-13.00)

Presentazione del Programma

- Analisi aspettative del cliente
- Le esigenze di imprenditorialità nell'attuale contesto socio-economico
- Come si diventa imprenditori:
  - 1. l'avventura**
  - 2. la necessità**
  - 3. per caso**
  
- Come affrontare le sfide imprenditoriali
  - 1. conoscenza delle proprie attitudini, abilità, obiettivi**
  - 2. conoscenza del mercato del lavoro (esperienze e competenze)**
  - 3. piano d'azione**

Programma del pomeriggio (14.00-17.30)

Autovalutazione

- Caratteristiche dell'imprenditore:
  - 1. competenze**
  - 2. capacità**
  - 3. comportamenti**
  - 4. perché fare un piano d'impresa**

Valutazione della giornata

*Lunedì 13.11.2006*

**Il Business Plan : analisi ed applicazione del metodo di lavoro essenziale per un'impresa moderna**

(Docente Roberto Buonamico)

Programma del mattino (9.30- 1300)

- Identificazione del concetto di Business Plan
- Il Business Plan quale strumento di controllo nella gestione d'impresa
- Uso ed utilizzo del Business Plan
- Elementi fondamentali del Business Plan

Programma del Pomeriggio (14.00- 17.30)

- Esercitazione sulla compilazione di un Business Plan
- Confronti degli elaborati con i concetti generali
- Presentazione del Business Plan-tipo e rispondenza con elaborati e concetti generali

Valutazione della giornata

Lunedì 20.11.2006

**Marketing d'impresa: conoscenza ed applicazione degli strumenti di marketing, concorrenza, mercato, prezzo, competitività**  
(Docenti Pasquale Campo- Elio Mauro)

Programma della mattina (9.30- 13.00)

Marketing strategico

- ***la mission***
- ***gli obiettivi***
- ***i risultati***
- ***i punti forti e i punti deboli***
- ***autoanalisi***

Marketing operativo

- Le leve di marketing
  1. ***Il prodotto***
  2. ***Il prezzo***
  3. ***La pubblicità e la promozione***
  4. ***Il punto di vendita***

Programma del pomeriggio (14.00- 17.30)

- Applicazione delle leve di marketing
  1. ***Cosa è un prodotto***
  2. ***Come si determina il prezzo***
  3. ***Come si fa promozione e pubblicità***
  4. ***Importanza del punto di vendita***
- Strumenti di verifica
  1. ***Scala percentuale***
  2. ***Matrice Boston***
- I “peccati” dell'imprenditore

Valutazione della giornata

Lunedì 27.11.06

**Analisi finanziaria e di bilancio; contabilità, indici principali di valutazione ed analisi, novità  
2007 Basilea “2”**

(Docente Antonio Sanna)

Programma della mattina (9.30- 13.00)

- Le rilevazioni contabili – cenni
  1. **Breve sintesi sulle problematiche relative alla rilevazioni contabili, con particolare riferimento ai principi della “Partita Doppia”, alle scritture di chiusura ed al bilancio di verificaione**
  2. **Eventuali approfondimenti a richiesta dei partecipanti**
  
- Il Bilancio
  1. Definizione
  2. Composizione
    - Stato Patrimoniale
    - Conto economico
    - Nota integrativa
  
- L’analisi finanziaria e di bilancio
  1. **Scomposizione del bilancio per analisi**
  2. **Riclassificazione dello Stato Patrimoniale**
  3. **Riclassificazione del Conto Economico**
  4. **Indici di struttura finanziario-patrimoniale**
  5. **Indici di liquidità**
  6. **Indici di composizione del Conto Economico**
  7. **Indici di redditività**
  8. **Indici di gestione**
  
- Previsione economico- finanziaria

Programma del pomeriggio (14.00- 17.30)

- Esercitazione pratica su analisi di bilancio e commento
- Novità 2007: “Basilea 2”

Valutazione della giornata

Lunedì 4.12.2006

**La finanza ed il fisco nella piccola impresa: diritto tributario, regimi fiscali agevolati, le novità legislative nel settore**

(Docenti Giorgio Appierto- Carmelo Caruso)

Programma della mattinata (9.30- 13.00)

Diritto tributario (cenni)

Imposte indirette

•

**1. IRPEF**

Soggetti passivi  
Reddito tassabile – categorie di reddito  
Determinazione dell'imposta  
Reddito imponibile  
Calcolo dell'imposta netta  
Tabella delle aliquote  
Detrazioni  
Scritture contabili  
Regimi contabili: ordinario, piccole imprese  
Regime semplificato  
Regime super semplificato  
Ritenute alla fonte (cenni)

**2. IRAP**

Programma del pomeriggio (14.00- 17.30)

- Imposte dirette
  1. **IVA**
  2. **Imposta di registro (cenni)**
  3. **Imposta sulle successioni e donazioni (cenni)**
  4. **Imposta di bollo (cenni)**
  
- Regimi fiscali agevolati
  1. **Nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo (Legge n.388/2000)**
  2. **Contribuenti marginali**
  3. **Contribuenti minimi**
  
- Finanziamenti degli intermediari finanziari
  1. Fidi
  2. Operazioni bancarie
  3. Factoring

*Valutazione della giornata*

Lunedì 11.12.2006

## **L'organizzazione aziendale: strategie, modelli organizzativi, rapporti e collaborazione con gli altri**

(Docente Umberto del Canuto)

Programma della mattina (9.30- 13.00)

- Organizzare l'azienda: strategie e struttura
- Le funzioni in azienda
  1. *la definizione delle strategie (staff)*
  2. *l'operatività quotidiana (line)*
- Diversi modelli organizzativi e loro sviluppo storico

Programma del pomeriggio (14.00- 17.30)

- Gli "altri"
  1. *Gli azionisti*
  2. *I soci*
  3. *La famiglia*
  4. *I dipendenti*
    - come sceglierli
    - come collocarli nella struttura aziendale
    - come gestire i rapporti sindacali

Valutazione della giornata

**ESTRATTO DEL BILANCIO CIVILISTICO**

La gestione del 2006 si è chiusa, come si può rilevare dallo schema sinteticamente riportato, con un avanzo di 20.398 Euro che deve essere di sprone per la gestione dei futuri esercizi.

Rispetto alle previsioni indicate nelle *Conclusioni* della Relazione del Bilancio Consuntivo 2005, che ipotizzavano il raggiungimento di un pareggio, il risultato finale è stato migliore anche grazie ad eventi che si sono realizzati nel corso dell'anno, in aggiunta agli interventi programmati.

Come risulta ormai chiaro, Seniores Italia vive solo con il contributo di Soci Sostenitori e con i proventi degli Accordi e Convenzioni ed è su questi due fronti che sono state indirizzate tutte le azioni da parte degli Organi statutari, così come era stato suggerito al capitolo *11 Linee Programmatiche* nel Bilancio di Missione 2005 e ripetuto ancora nel capitolo con lo stesso oggetto di questo Bilancio.

**Conto Economico****al 31 dic 2006**

<b>Proventi della gestione</b>	
Quote associative	42.050
Rimborsi per missioni	183.262
Altri ricavi diversi	69.568
<b>Totale proventi della gestione</b>	<b>294.880</b>
<b>Oneri della gestione</b>	
Per acquisti di beni	63.888
Per servizi	55.468
Costi del personale dipendente	145.266
Ammortamenti e svalutazioni	1.931
Oneri diversi di gestione	
<b>Totale oneri della gestione</b>	<b>266.555</b>
<b>Risultato economico della gestione</b>	<b>28.325</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	
Interessi ed altri proventi finanziari	84
Interessi ed altri oneri finanziari	2.690
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-2.606</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	
Proventi	624
sopravvenienze attive	2.810
Oneri	3.418
sopravvenienze passive	1.427
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-1.411</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>24.308</b>
Imposte dell'esercizio	3.910
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>20.398</b>

**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE  
SENIORES ITALIA PARTNER PER LO SVILUPPO - ONLUS**

Art. 1

(Costituzione)

1. E' costituita l'Associazione denominata "Seniores Italia – partner per lo sviluppo, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)". L'Associazione prevede espressamente l'uso, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".
2. L'Associazione ha sede legale in Roma e, con delibera del Consiglio Direttivo, può istituire sedi territoriali, succursali, uffici di rappresentanza e simili la cui costituzione e funzionamento è normata da apposito Regolamento, debitamente approvato dal Presidente che, per le attività che meglio possono essere gestite localmente, ne definisce l'autonomia operativa e gestionale.
3. L'Associazione ha durata illimitata, fatto salvo il caso di scioglimento secondo quanto disposto dall'art. 6 n. 11 del presente Statuto.

Art. 2

(Finalità)

1. L'Associazione ha lo scopo di:
  - a) contribuire alla cooperazione internazionale, gestita in sussidiarietà sia in centro che in periferia, con i Paesi in via di sviluppo tramite attività di formazione dei responsabili locali con azioni di consulenza, ricerca e relativa assistenza tecnica in campo agricolo, industriale, artigianale, bancario, energetico, infrastrutturale, socio-sanitario, urbanistico. Tutte le attività potranno essere rivolte a imprese, ad enti e pubbliche istituzioni di tali Paesi con estensione alle agenzie internazionali, oppure a soggetti impegnati a compiere profonde ristrutturazioni del proprio sistema produttivo, finanziario e amministrativo;
  - b) contribuire allo sviluppo delle organizzazioni del non-profit o terzo settore in Italia, in particolare delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), tramite attività di formazione del personale addetto alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di solidarietà sociale, alle organizzazioni non governative di solidarietà internazionale, alle organizzazioni dedite ad iniziative di nuova imprenditorialità sociale, ai relativi consorzi e agli enti pubblici o privati che operano o intendono operare a sostegno di tali realtà; svolgere attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti;
  - c) contribuire al rafforzamento della presenza e dell'immagine internazionale dell'Italia e dell'Unione Europea, ponendo a questo scopo le proprie risorse umane etiche e professionali a disposizione delle iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo;
  - d) contribuire, utilizzandone lo spirito solidaristico, alla valorizzazione di un patrimonio etico e professionale di esperti provenienti dal privato, dal mondo imprenditoriale e dalla pubblica amministrazione.
2. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale operando in una logica di volontariato.
3. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse connesse.

Art. 3

(Soci)

1. I soci dell'Associazione si distinguono in soci fondatori, soci ordinari, soci istituzionali e soci sostenitori.
2. Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo nonché coloro ai quali il Presidente, su designazione unanime del Comitato di Indirizzo, abbia attribuito tale qualifica a titolo onorario in virtù di meriti straordinari nei settori di attività dell'Associazione.
3. Sono soci ordinari le persone che intendono operare e hanno operato con elevata professionalità in qualità di liberi professionisti oppure presso aziende private, cooperative, amministrazione dello Stato, aziende ed enti pubblici o nelle rappresentanze associative nonché nell'ambito accademico e nelle associazioni di volontariato senior, aventi interessi nel campo della cooperazione allo sviluppo.

I requisiti richiesti per i soci sono:

- a) possedere elevate capacità tecniche, manageriali ed adeguata esperienza;
- b) essere disponibili a metterle al servizio della cooperazione internazionale e della solidarietà sociale;
- c) essere in pensione o prossimi ad essa;
- d) prestare opera a titolo gratuito e volontaristico sulla base di programmi liberamente concordati con l'Associazione. Eventuali spese autorizzate dall'Associazione ed effettivamente sostenute e debitamente documentate possono essere rimborsate al volontario nei limiti preventivamente stabiliti;

4. Sono soci istituzionali le imprese, le loro associazioni, le associazioni di seniores, quadri e dirigenti aziendali, altre ONLUS.
5. Sono soci sostenitori le persone fisiche o giuridiche che si impegnano a versare una speciale quota associativa, il cui livello minimo è stabilito dal Consiglio Direttivo.
6. Le persone fisiche o giuridiche che desiderano diventare Soci presentano domanda impegnandosi ad uniformarsi ai principi di solidarietà che ispirano il presente Statuto, che deve essere accettato senza riserve, alle disposizioni impartite dagli organi sociali e a versare la quota associativa annuale.
7. La qualifica di socio viene meno per:
  - a) recesso volontario, secondo le modalità stabilite dall'art. 4;
  - b) morte delle persone fisiche o estinzione delle persone giuridiche;
  - c) indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo: il socio può opporsi alla delibera ricorrendo entro trenta giorni al collegio dei Proibiviri;
  - d) mancato versamento della quota associativa previa delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3 bis  
(Adesioni)

1. Le persone fisiche possono limitarsi ad aderire all'Associazione, contribuendo alla realizzazione delle attività sociali, a condizione di dividerne le finalità e avere gli stessi requisiti dei soci.

Art. 4  
(Diritto di recesso)

1. Ciascun socio può recedere dall'Associazione tramite comunicazione scritta.
2. Il recesso ha effetto alla scadenza dell'anno in corso.

Art. 5  
(Organi)

1. Gli organi dell'Associazione sono:
  - l'Assemblea;
  - il Presidente;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Collegio dei Revisori dei Conti;
  - Il Collegio dei Proibiviri.

Art. 6  
(Assemblea)

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in mancanza, da un componente del Consiglio Direttivo.
3. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria e hanno diritto al voto i soci in regola con il pagamento della quota associativa.
4. Ogni socio ha diritto ad un voto. Nelle votazioni in Assemblea è ammessa la rappresentanza per delega conferita ad altro socio avente diritto di voto. Ciascun socio non può essere portatore di più di nove deleghe rilasciate in forma scritta ed individuale.
5. L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno. L'Assemblea è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Consiglio Direttivo. La convocazione, che deve essere esposta nella sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, deve contenere la data e l'ora della riunione, l'elenco delle materie da trattare nonché l'indicazione del giorno e dell'ora della seconda convocazione.
6. Compiti dell'Assemblea ordinaria sono:
  - a) eleggere il Presidente;
  - b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
  - c) eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
  - d) eleggere i membri del Collegio dei Proibiviri;
  - e) deliberare sui programmi dell'Associazione e approvare i bilanci consuntivi;
  - f) deliberare in genere su ogni questione ad essa sottoposta dal Consiglio Direttivo.
7. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente almeno la metà dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti; essa delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.
8. L'Assemblea in sede straordinaria può essere convocata dal Consiglio Direttivo oppure su domanda di un terzo dei soci, ogni qualvolta sia ritenuto necessario.

9. L'Assemblea straordinaria delibera sulle richieste di modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla eventuale nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri.
10. Per la modifica dello Statuto l'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di oltre due terzi dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.
11. Per lo scioglimento dell'Associazione e per l'eventuale nomina dei liquidatori occorrerà il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
12. La delibera dell'Assemblea con la quale è stato deciso lo scioglimento dovrà essere portata a conoscenza di tutti gli associati.
13. L'Associazione prevede espressamente l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 7  
(Presidente)

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica per il periodo di quattro anni.
2. Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione.
3. Il Presidente attua la politica generale dell'Associazione, realizza quanto deliberato dagli organi statutari.
4. Il Presidente nomina il Segretario Generale.
5. È facoltà del Presidente proporre al Consiglio Direttivo la nomina di un Vice Presidente.
6. Il Presidente convoca e presiede il Comitato di Indirizzo ed è sua facoltà nominarvi un Segretario.
7. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.
8. Il Presidente approva il regolamento delle sedi territoriali, succursali, uffici di rappresentanza e simili e ratifica la nomina dei Coordinatori.
9. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente qualora nominato, ovvero in caso di sua assenza dal Consigliere più anziano.

Art. 8  
(Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 5 membri ad un massimo di 21 membri.
2. Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni ed i suoi membri possono essere rieletti.
3. I Consiglieri subentrati scadono con quelli in carica.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, da diramarsi almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente o di chi, in sua assenza, presiede la riunione.
5. Spetta al Consiglio Direttivo:
  - a) curare l'applicazione dei deliberati dell'Assemblea, sovrintendendo agli indirizzi dell'Associazione e, su proposta del Presidente, deliberare in merito alla gestione organizzativa, amministrativa e finanziaria;
  - b) formare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo della gestione da sottoporre all'Assemblea con propria relazione per l'approvazione;
  - c) deliberare sulle domande di ammissione dei soci e sui casi di recesso, stabilire le quote dovute dai soci fondatori, ordinari, istituzionali e sostenitori e fare quanto altro necessario per la realizzazione delle finalità statutarie;
  - d) attribuire cariche ai suoi membri, nonché eventuali mandati particolari;
  - e) istituire sedi territoriali, succursali, uffici di rappresentanza e simili; definire le modalità di pagamento delle quote e la percentuale da attribuire alle sedi territoriali;
  - f) individuare di volta in volta le modalità ritenute più idonee per un'adeguata informazione di tutti i soci in ordine alla convocazione dell'Assemblea, con particolare riferimento ai soci con domicilio fuori la città di Roma.
6. I Coordinatori delle sedi territoriali partecipano alle riunioni di Consiglio Direttivo.

Art. 9  
(Collegio dei Revisori dei Conti)

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea che nomina, altresì, il Presidente.
2. Il Collegio dura in carica 4 anni ed esercita i poteri e le funzioni previsti dall'art. 2403 e seguenti dal Codice Civile.
3. Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo socio fatta per iscritto e firmata.
4. Il Collegio riferisce annualmente all'Assemblea dei soci con relazione scritta.

#### Art. 10

(Comitato di Indirizzo)

1. Il Comitato di Indirizzo è composto dai soci fondatori, così come previsti dall'art. 3 e dai soci sostenitori.
2. Il Comitato di Indirizzo assiste il Presidente nella predisposizione degli indirizzi e delle linee di azione dell'Associazione.
3. Il Comitato di Indirizzo ha la facoltà di presentare all'Assemblea proprie candidature in relazione a tutte le cariche elettive. Propone inoltre al Presidente la nomina dei Soci Fondatori a titolo onorario.

#### Art. 11

(Collegio dei Proviviri)

1. Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea.
2. Al Collegio dei Proviviri vengono deferite tutte le controversie, tra gli organi e i soci ovvero tra i soci.

#### Art. 12

(Segretario Generale)

1. Il Segretario Generale è nominato dal Presidente e da lui dipende.
2. Esso svolge le funzioni della delibera di nomina presidenziale ed in particolare:
  - a) è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento dell'Associazione, con poteri di firma nell'ambito dell'ordinaria amministrazione;
  - b) è responsabile della gestione del personale;
  - c) sovrintende alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci;
  - d) è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
  - e) quale Tesoriere dell'Associazione:
    - predispone gli schemi del bilancio preventivo e consuntivo che sottopone al Consiglio Direttivo;
    - provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;
    - provvede alla ordinaria amministrazione della Associazione in conformità alle disposizioni del Presidente.

#### Art. 13

(Gratuità delle cariche)

1. Tutte le cariche sociali, esclusa quella di Segretario Generale, sono svolte come incarico professionale aggiuntivo e sono gratuite.

#### Art. 14

(Esercizio)

1. L'esercizio finanziario decorre dal 1 Gennaio e termina al 31 Dicembre di ogni anno.
2. La tesoreria è tenuta dal Segretario Generale secondo quanto previsto dall'art. 13.
3. L'Associazione prevede espressamente l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

#### Art. 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto e dai regolamenti interni si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.